

il MIBACT incontra la Scuola

XI edizione ABCD

Salone Italiano dell'Educazione,
dell'Orientamento e del Lavoro

Genova

5 - 7 novembre 2014

Fiera di Genova S.p.A.
Piazzale J. F. Kennedy, 1





Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**Direzione Generale per la Valorizzazione
del Patrimonio Culturale**



Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

XI edizione ABCD, Salone Italiano dell'Educazione,
dell'Orientamento e del Lavoro

GENOVA
5 - 7 novembre 2014

Fiera di Genova S.p.A.
Piazzale J. F. Kennedy, 1



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale
per la Valorizzazione
del Patrimonio Culturale



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Direttore Generale **Anna Maria Buzzi**

Servizio II - Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale

Responsabile: **Marcello Tagliente**

Genova, 5 - 7 novembre 2014

Comunicazione integrata

Stand, opuscolo istituzionale, pubblicazione offerta formativa, materiali grafici e organizzazione laboratori e incontri

a cura del **Sed - Centro per i servizi educativi del museo e del territorio**

Coordinatore del Centro: Gianfranca Rainone

Responsabili per ABCD: Gianfranca Rainone; Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio

www.valorizzazione.beniculturali.it
www.sed.beniculturali.it
www.facebook.it/ServiziEducativi

L'ABCD + Orientamenti. Salone dell'educazione, dell'orientamento e del lavoro, giunto quest'anno alla XI edizione, si conferma come importante occasione di confronto per il mondo della formazione e, in particolare, come vetrina del ruolo della scuola nell'intercettare i futuri utenti del patrimonio culturale, costruirne l'esperienza culturale come valorizzazione cognitiva ed indirizzarne le scelte professionali, nella consapevolezza che la cultura è bene comune e fondamento nella produzione di nuovi significati di processi sociali.

Per tale motivo, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, attraverso la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale ed il Centro per i servizi educativi del museo e del territorio, partecipa alla manifestazione con un proprio stand e, quest'anno, ancora con maggiore motivazione alla luce della firma del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, avvenuta il 28 maggio u.s. In quest'ottica condivisa, le attività culturali emergono sempre più come processo attivo, produttivo e partecipativo in continua trasformazione, ma anche come espressione di un'identità da modellare e da ri-costruire costantemente per la formazione delle giovani generazioni.

La Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale è impegnata nel favorire interventi di sistema, per favorire un'accessibilità diffusa, strutturale, esperienziale e comunicativa al patrimonio, riservando particolare attenzione all'intera catena di produzione di valore dei beni culturali e orientando gli apporti formativi istituzionali verso l'incremento della loro fruizione e l'elaborazione di nuove modalità interpretative e comunicative.

Per l'edizione 2014 del *Salone*, le linee di indirizzo selezionate dalla Direzione Generale, attraverso il Centro per i servizi educativi del museo e del territorio, riguardano le professioni ed i mestieri del patrimonio culturale - quali possibili sbocchi occupazionali per i giovani - anche in rapporto all'applicazione delle nuove tecnologie per la comunicazione, la fruizione e la valorizzazione dei beni turistico-territoriali.

L'obiettivo è quello di offrire ai giovani, nell'ampio quadro delle professioni relative ai beni culturali, una panoramica di saperi e di indirizzi formativi legati alla tradizione artistico-

artigianale, all'applicazione delle discipline tecnico-scientifiche ed alla varietà delle specializzazioni del settore turistico-territoriale.

Gli incontri ed i laboratori didattici proposti dal Centro per i servizi educativi e dalla Rete dei servizi educativi del Dicastero, attiva su tutto il territorio nazionale, costituiscono un valido contributo istituzionale alla crescita culturale delle nuove generazioni e alla implementazione, attraverso la qualità dei *format* educativi proposti, peraltro già inseriti come *best practices* in molti dei percorsi curricolari scolastici statali, un valido sostegno alle politiche di educazione permanente.

Inoltre, i 690 percorsi formativi individuati per l'anno scolastico 2014-2015 e consultabili sul sito del Centro, all'indirizzo www.sed.beniculturali.it, offrono all'attenzione degli insegnanti e dei giovani gli aspetti tecnici legati al 'saper fare' che hanno caratterizzato, in termini di eccellenza, la nostra storia artistico-culturale in tutto il mondo. Il Ministero intende dunque concorrere alla formazione di specifiche competenze di settore, prospettare gli aspetti polifunzionali ed indirizzarne l'orientamento verso il futuro, anche attraverso la crescita dei profili professionali 'di frontiera', trasversali al coinvolgimento di attori diversi ed orientati all'inclusione sociale, alle nuove tecnologie ed al consolidamento di filiere produttive pertinenti all'identità e allo sviluppo integrato dei territori. In sintesi, la condivisione dei contenuti culturali unitamente ai processi di identificazione culturale e 'accoglienza' del patrimonio come eredità condivisa.

Anna Maria Buzzi
Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

SOMMARIO

- **Introduzione**
Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Anna Maria Buzzi
- **Presentazione del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio** 9
- ***I Cantieri didattici della SAF dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*** 12
Patrizia Miracola
- **Al museo con... Patrimoni narrati per musei accoglienti** 15
Un progetto innovativo e partecipativo per costruire visite multimediali e rendere più accessibili le collezioni museali
- **Museo Nazionale di Capodimonte** 20
Alessandra Rullo
- ***Enjoy Palazzo Reale! Itinerario QR code nel Museo*** 24
Annalisa Porzio, Antonella Delli Paoli, Stefano Gei
- **La perfida regina Mattabruna... o di come i bambini vennero tramutati in cigni** 27
Aurora Ancarani, Federica Cavani, Elisa Emaldi, Emanuela Grimaldi, Ilaria Lugaresi
- **Presentazione delle attività didattiche della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia** 29
Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi
- **Di terra e di fuoco** 31
Dall'argilla al vaso. Antiche tecniche di produzione ceramica. (modulo 1)
Dal coccio al vaso. Piccoli archeologi per un giorno. (modulo 2)
Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi
- **Vivere a Trieste dall'età romana all'età moderna. La storia di una città raccontata dagli oggetti di ogni giorno** 32
Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi
- ***Luoghi sacri "nascosti" nel Lazio*** 34
Isabella del Frate
- **Alla Gnam ce n'è per tutti i gusti!!!!** 37
Chiara Stefani
Gnam: mangiamola con gli occhi!
Alternanza scuola-lavoro.
U M'inviti...giochiamo con Duchamp!
- ***E se facessi l'archivista?*** 39
Sarakatia Montefiori
- **Laboratorio didattico. *On the Air - Sulle Onde del Tempo: La Radio nel Tempo, il Tempo nella Radio*** 42
Alessandro Iscra
- ***Il Sed della SBAL si apre ai giovani dentro!*** 44
Marcella Mancusi
- ***Il lavoro dell'archeologo*** 47
Laura Bergamino, Paola Chella
- ***Come si fa....*** 49
M. Antonietta Segrè

■ Educare al patrimonio: conoscere e imparare da protagonisti Simone Frangioni, Francesca Zucchelli	51
■ Palazzo Reale di Genova - Dal bozzetto all'opera finita Simone Frangioni, Francesca Zucchelli	54
■ Tinture trame e orditi a Lorsica (Val Fontanabuona) Sara Arata, Ugo Buonasorte, R. Guardincerri, Stefania De Martini, M. Rella e C. Gardella	55
■ Presentazione proposte di laboratori ed attività didattiche A cura del Laboratorio di restauro	56
■ Presentazione proposte di laboratori ed attività didattiche Farida Simonetti	60
■ Siti minerari e cave dell'entroterra del Levante dalla Preistoria alla Rivoluzione Industriale Laura Bergamino, Nadia Campana, Caterina Gardella, Emery Vaida, Silvana Vernazza	63
■ Archeologia, mestieri e territorio Anna Maria Fedeli, Serena Solano	65
■ Percorsi tematici, progetti locali Renata Casarin <i>Con i miei occhi</i> <i>Giardini dipinti</i> <i>Solo per The - Itinerari con sorpresa</i> <i>A spasso nel tempo</i> <i>A caccia di nuvole</i> <i>A tavola con i Gonzaga: un pranzo principesco</i>	68
■ Atelier per artisti outsider. Laboratorio senza barriere Renata Casarin, Vanda Malacarne, Chiara Reggiani	72
■ Il disegno. Un'esperienza di Accademia al Museo Chiara Reggiani	73
■ Andavamo al mare così <i>Le stagioni balneari, dall'Ancona dei Papi, con le sue regole, ai giorni nostri: divieti che vanno, divieti che vengono</i> Adriana Passari	74
■ Il Nonno che partì soldato Adriana Passari	75
■ Il Rovere e la Sfinge <i>Segni, emblemi e imprese del Duca Giovanni Della Rovere</i> Anna Maria Cagnoni	77
■ L'attività dei Servizi Educativi del Palazzo Ducale di Urbino Claudia Bernardini	80
■ Alla scoperta dei sotterranei. Gli alunni raccontano la vita quotidiana	80
■ Uno sguardo sull'arte. Osservare per capire e conoscere	83
■ L'ebraismo con Chagall: un percorso di intercultura e plurisensorialità Il patrimonio culturale come spazio di incontro e mediazione Andrea Socrati	86

■ Nuove proposte di formazione, nuovi percorsi di comunicazione per il patrimonio culturale: il mestiere dello storico dell'arte e del restauratore dietro le quinte	87
Chiara Teolato	
■ Benvenuti in archivio!	89
S. Anselmo, M. Ferrara, C. Caligiuri	
■ Un prezioso cereale: il riso	90
S. Anselmo, M. Ferrara, C. Caligiuri	
■ Due episodi della Seconda Guerra mondiale al Forte di Gavi raccontati attraverso le vignette	92
Monica Fantone	
■ Giovani attori raccontano due episodi della seconda guerra mondiale al Forte di Gavi	93
■ Il collare dell'Annunziata al Castello di Agliè	96
Annamaria Aimone, Mara Suragna, Sandra Contino	
■ Il Castello Ducale di Agliè	97
<i>I segreti di una grande nobiltà: Le collezioni d'arte.</i> Annamaria Aimone, Debora Grazio	
■ Quadri in movimento	97
<i>Viaggiare all'interno di un'opera pittorica</i> Daniele Scerra, Enrico De Palo	
■ ARMIDARTE. Un progetto peer to peer nel solco della tradizione della copia dal vero	99
Massimiliano Caldera, Maria Giuseppina Romagnoli	
■ Il progetto "Spazio Junior" sul sito web della Galleria Sabauda	101
Paola Nicita e Giorgia Corso	
■ Progetto didattico "Archeologo per un giorno"	103
Gabriella Gasperetti, Alessandra Peloso, Giannella Peruzzo, Giovanni Piras, Loreta Pluchino, Franco Satta	
■ Progetto di formazione "Monumenti Aperti 2014"	105
Gabriella Gasperetti, Alessandra Peloso, Giannella Peruzzo, Giovanni Piras, Loreta Pluchino.	
■ Museo delle Meraviglie	106
Gabriella Gasperetti, Elisa Cattari, Pina Corraïne, Antonio Cosseddu	
■ Presentazione del museo	107
Gabriella Gasperetti, Elisa Cattari, Pina Corraïne, Antonio Cosseddu	
■ Progetto Comenius	107
Gabriella Gasperetti, Antonio Cosseddu.	
■ Storytelling partecipativo	108
Gabriella Gasperetti, Antonio Cosseddu	
■ Documentazione multimediale dell'attività didattica 2013-2014	109
Maria Paola Masini	
■ Famiglie al Museo	110
■ Communicating Art	111
■ Mercanti e fiere a Terni dal medioevo ai nostri giorni	112
Filippa Trummino	
■ Operai e borghesia a Terni, 1800-1900 (Città Giardino e S. Agnese)	114
Filippa Trummino	

DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Servizio II – Comunicazione e Promozione del patrimonio culturale

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Direttore Generale: Anna Maria Buzzi

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06 67234925/35 - Fax 06 67234934
mbac-dg-val@mailcert.beniculturali.it
www.valorizzazione.beniculturali.it

Servizio II - Comunicazione e Promozione del patrimonio culturale

Responsabile: Marcello Tagliente

Tel. 06 67234939 – 4948 - Fax 06 67234991
dg-val.s2@beniculturali.it

Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

Coordinatore: Gianfranca Rainone
Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio, Cinzia Raffio
Segreteria: Maria Arcangela Parrulli, Giandomenico Merenda

Tel. 06 67234266 - Fax 06 67234347
sed@beniculturali.it
www.sed.beniculturali.it
www.facebook.it/ServiziEducativi

Il **Centro per i servizi educativi del museo e del territorio**, istituito nel 1998 (D.M. 15.10.1998) nell'ambito del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali quale diretta applicazione della Raccomandazione R (98)5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri in tema di educazione al patrimonio (17.3.1998), opera in termini di promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale presso tutti i tipi di pubblico, svolgendo attività di educazione e formazione specifica nel settore.

In relazione all'Accordo-Quadro (20.3.1998) con il Ministero della Pubblica Istruzione, il Centro contribuisce a sensibilizzare le giovani generazioni sull'uso responsabile del patrimonio - come premessa fondante del diritto di partecipazione attiva di ogni cittadino alla vita culturale e sociale - attraverso l'analisi e l'elaborazione di modelli operativi finalizzati all'avvio di progetti nazionali, percorsi didattici e modalità di comunicazione innovative.

Dal 2009 fa parte della Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Servizio II - Comunicazione e promozione - supportandone le attività relative al coordinamento del sistema dei Servizi educativi territoriali e le finalità di comunicazione, divulgazione e

promozione del patrimonio culturale, anche in relazione al pubblico con disabilità (D.M. 20.7.2009)

L'azione del Centro - compresa nelle linee di indirizzo del recente Protocollo d'Intesa (28.5.2014) siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per *creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza* - è rivolta alla crescita ed al potenziamento di un sistema educativo condiviso e partecipato in grado di rispondere attivamente all'emergere delle nuove istanze sociali di cittadinanza attiva, intercultura, *lifelong learning* e tutela del diritto universale alla cultura.

Le attività istituzionali mirano, in linea con *l'Atto di indirizzo per gli standard museali* (D.M. 10.5.2001, Ambito VII) e con il *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* (D.L. 22.1.2004/42, artt. 118-119) a diffondere le esperienze didattico-formative dei Servizi educativi di Soprintendenze, musei, archivi e biblioteche attraverso azioni di:

- indirizzo metodologico, sperimentazione e valutazione dei progetti di educazione al patrimonio
- documentazione, studio e valorizzazione delle buone pratiche
- supporto e promozione del sistema territoriale dei Servizi educativi statali

Il Centro, nell'ambito delle sue funzioni di coordinamento ed attuazione di un sistema cooperativo di rete dei Servizi educativi, elabora, inoltre, contenuti e *format* sperimentali sui temi dell'accessibilità ai luoghi della cultura, contribuendo - in sinergia con le diverse progettualità locali, con lo sviluppo di forme di partenariato interistituzionale e con programmi di valorizzazione turistico-territoriale - alla crescente domanda della comunità civile di condividere l'eredità storico-culturale del Paese.

In particolare, l'interesse verso i temi dell'accessibilità al patrimonio trova nell'attivazione di una serie di protocolli d'intesa, siglati con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti-Onlus, l'Ente Nazionale Sordi-Onlus, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro-Ciechi-Onlus, l'Istituto Statale Sordi di Roma, un rilevante veicolo operativo, in pieno raccordo con le attuali politiche nazionali ed europee.

Il Centro, oltre a disporre di un servizio di consultazione della mediateca e della produzione scientifica di settore (didattica museale e speciale, pedagogia del patrimonio, letteratura grigia, etc.). supporta inoltre la diffusione in rete dell'offerta formativa dei Servizi educativi attraverso la *Banca dati nazionale delle attività, dei progetti e dei percorsi didattici* consultabile sul sito web del Centro (www.sed.beniculturali.it) ed il continuo aggiornamento delle diverse attività sulla pagina Facebook (www.facebook.it/ServiziEducativi).

Attività (2010-2014):

- **in sinergia con il sistema scolastico nazionale:** *Database della cultura (2013-2014 e 2014-2015)*, promozione dell'offerta formativa dei Servizi educativi, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali; *Benvenuti al Museo (2011-2012)*, progetto di alternanza scuola-lavoro; *La NOSTRA Settimana della Cultura (2011-2012)*, nuovi media e web 2.0 in linea con gli obiettivi di Europa 2020; *'Ogni scoperta è scoperta di sé'*, Progetto MIUR ANSAS "Cittadinanza, Costituzione, Sicurezza", percorso formativo per una Rete di scuole del XIII Municipio di Roma; *'Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico'* (2012-2013) percorso formativo in relazione ai valori della Costituzione Italiana con particolare riguardo ai contenuti dell'Articolo 9; *'Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a cento anni dalla Prima guerra mondiale'* - Edizione 2013-2014, patrocinato dalla Struttura di missione per gli anniversari del Consiglio dei Ministri; *'Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico e artistico'* - Edizione 2014-2015;
- **corsi di aggiornamento per i responsabili dei Servizi educativi:** *'Una "rete" di idee per il patrimonio culturale'* (2010); *'Libri che prendono forma'* (2010) editoria tattile illustrata; *'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'* (2011), patrimonio e intercultura; *'A scuola con Cassio'* (2012) accoglienza e comunicazione accessibile;
- **progetti di accessibilità ai contenuti culturali:** *Conversazioni d'arte*, cicli di trasmissioni radiofoniche sui temi del patrimonio culturale, in onda sulla radio web dell'U.I.C.I., (*Premio Braille 2011*), attualmente in corso; *Museo Facile. Progetto sperimentale di comunicazione ed accessibilità culturale (2012-2014)*, percorso per l'analfabetismo funzionale attraverso tecnologie ed apparati comunicativi integrati;
- **progetti editoriali:** *Un museo al mese (2011-2013)* per le scuole primarie in collaborazione con la rivista *Focus Junior* (Gruner+Jahr/Mondadori); *Speciale MiBACT (2012-2014)* nella rivista scolastica *AnnuarioDidatour* (Editrice Bandusia), per la diffusione delle iniziative educative presso le scuole;
- **stand del MiBACT al Salone dell'Educazione, dell'Orientamento e del Lavoro. ABCD+Orientamenti (Genova):** promozione delle attività educative dei Servizi educativi nazionali attraverso incontri e laboratori esemplificativi; pubblicazione digitale dell'*Opuscolo* con i progetti presentati.

SEGRETARIATO GENERALE

ISCR – Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

Segretariato Generale

Segretario Generale: Antonia Pasqua Recchia

Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433 - Fax 06 67232705
sg@beniculturali.it
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

**ISCR – Istituto Superiore
per la Conservazione ed il Restauro**

Direttore: Gisella Capponi

Referente per la comunicazione: Laura Carbone
Responsabile del Servizio Educativo: Patrizia Miracola

Via di San Michele, 23
00153 Roma
Tel. 06 67236411 - Fax 06 67236409
is-cr.direzioneamministrativa@beniculturali.it
www.iscr.beniculturali.it

I Cantieri didattici della SAF dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

Patrizia Miracola

La Scuola di Alta Formazione e Studio (SAF) dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro provvede alla formazione del restauratore di beni culturali ed è strutturata in un corso a ciclo unico di cinque anni, articolato in 300 crediti formativi. L'accesso alla SAF avviene attraverso una selezione preliminare che prevede il superamento di due prove attitudinali ed una teorica, mentre al termine del percorso di studio, dopo aver sostenuto un esame finale costituito da due prove, una di carattere applicativo ed una di carattere teorico-metodologico, viene rilasciato un diploma equiparato ad una laurea magistrale. Ai Percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP) afferiscono vari ambiti disciplinari, distinti nell'insegnamento di materie di argomento scientifico, giuridico, storico, artistico, tecnico e metodologico. Per garantire uno standard di qualità minimo dell'offerta formativa, una percentuale delle attività tecnico-didattiche non inferiore all'80% deve essere condotta su manufatti individuati come beni culturali e soggetti alle disposizioni di tutela.

Come prevede il piano didattico della Scuola Superiore di Alta Formazione e Studio dell'ISCR, luglio e settembre sono i mesi dedicati alle attività formative realizzate nei cantieri esterni, organizzati in collaborazione con gli organi territoriali del MiBACT e con altre istituzioni museali. Nel 2014 Napoli ha accolto presso il Museo Nazionale di Capodimonte gli allievi del terzo anno del PFP 2 che si sono dedicati ad alcune opere dalle collezioni del Museo Civico Gaetano Filangieri. Obiettivo del cantiere didattico è stato la schedatura e la manutenzione della quadreria che raccoglie circa sessanta pitture del Seicento napoletano, tra cui opere di Jesepe de Ribera, Luca Giordano, Francesco Solimena e Mattia Preti, in occasione della riapertura del museo prevista per dicembre 2014.

Sempre a Napoli sono stati impegnanti gli allievi del quarto anno del PFP 1 che, affiancati da un gruppo di allievi e docenti dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, hanno lavorato allo straordinario ciclo della cupola del Battistero di San Giovanni in Fonte nel Duomo di Napoli, opera musiva risalente alla fine del IV – inizi del V secolo e tra le più importanti dell'epoca in Italia. Lo scopo dell'intervento, tra l'altro, è stato quello di studiare la tecnica esecutiva dell'opera e di elaborare un progetto per la sua conservazione, in linea con l'attività che il Laboratorio musivo dell'ISCR ha svolto negli ultimi vent'anni.

L'avvio dei cantieri napoletani è stato anche reso possibile dal sostegno offerto dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta, dalla Direzione del Museo Civico Gaetano Filangieri e dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Tra i cantieri romani segnaliamo l'intervento sui due grandi gruppi bronzei collocati nella tribuna d'onore dello Stadio dei Marmi, al Foro Italico, opere del 1932 di Aroldo Bellini entrambi raffiguranti due *Lottatori*, la volta di legno decorata a grottesche presso la Villa Farnesina e un sarcofago in marmo conservato a Palazzo Corsini. Prosegue inoltre la collaborazione con l'Accademia Nazionale di San Luca. Quest'anno gli allievi del secondo anno del PFP 1 sono stati impegnati su alcuni calchi in gesso della collezione dell'Accademia e sul celebre portale riccamente decorato che dà accesso alla rampa elicoidale di Palazzo Carpegna, opera di Francesco Borromini.

Elenco dei cantieri didattici 2014

Roma, Laboratorio dell'ISCR, tavole appartenenti al Polittico di Santa Sabina, di Antonio Vivarini da Venezia, Chiesa di San Zaccaria (PFP 2, 1° anno, dipinti su tavole lignee) luglio.

Roma, Villa Farnesina, volta in legno con grottesche (PFP 2, 1° anno, dipinti su tavole lignee) settembre.

Napoli, dipinti del Museo Filangieri, cantiere allestito presso il Museo di Capodimonte, Napoli (PFP 2, 3° anno, dipinti su tela) luglio e settembre.

Roma, Palazzo Corsini, sarcofago in marmo (PFP 1, 1° anno, materiali lapidei) luglio.

Pisa, Battistero (PFP 1, 1° anno, materiali lapidei) settembre.

Roma, Accademia di San Luca, calchi in gesso (PFP 1, 2° anno stucchi e calchi) luglio.

Roma, Accademia di San Luca, portale del Borromini (PFP 1, 2° anno, stucchi e calchi) settembre.

Napoli, Duomo, Battistero di Santa Restituta, mosaici (PFP 1, 4° anno, mosaici) luglio e settembre.

Roma, Foro Italico, Stadio dei Marmi, Lottatori di Aroldo Bellini (PFP 4 2° anno, bronzo) luglio e settembre.

Roma, laboratorio presso l'ISCR, vetrate da Assisi (PFP 4, 4° anno, vetri e vetrate) luglio.

Roma, Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" (PFP 4, 4° anno, vetri e vetrate) settembre; oggetti dalle collezioni etnologiche del Museo.

I Percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP) attivi presso la SAF sono i seguenti:

PFP 1 - Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura.

PFP 2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

PFP 4 - Materiali e manufatti ceramici, vitrei e organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe.

DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"
Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (ad interim)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Soprintendente: Francesco Di Gennaro

Referente per la comunicazione: Gianfranco Calandra

Responsabile Servizio educativo: Vito Lattanzi

Piazzale Guglielmo Marconi, 14
00144 Roma E.U.R.
Tel. 06.549521 - Fax 06.54952310
s-mnpe@beniculturali.it
www.pigorini.beniculturali.it

Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"

Direttore: Francesco Di Gennaro (ad interim)

Responsabile Servizio educativo: Gabriella Manna

Via Merulana, 248
00185 Roma
Tel.06.4697481- Fax 06.46974837
mn-ao.direzione@beniculturali.it
www.museorientale.beniculturali.it

Al museo con... Patrimoni narrati per musei accoglienti

Un progetto innovativo e partecipativo per costruire visite multimediali e rendere più accessibili le collezioni museali

Il progetto è nato dalla volontà di valorizzare il rapporto che due Musei nazionali, con riconosciuto prestigio culturale internazionale e radicata vocazione didattica territoriale,

intrattengono da tempo con i rispettivi pubblici di riferimento attraverso forme partecipate di progettazione e di azione socio-educativa. Nello specifico, si è voluto sperimentare un modello di fruizione dei contenuti museali alternativo a quello delle ordinarie visite guidate. Il progetto ha quindi puntato sul coinvolgimento attivo di alcune categorie di visitatori esemplari (studenti, artisti, migranti, rifugiati, disabili, esperti) nella costruzione di percorsi elaborati con le moderne metodologie dello storytelling. Le narrazioni, ricavate da puntuali attività di laboratorio, sono state trasformate in brevi presentazioni in video arricchite da immagini, testi e contenuti extra, alla cui realizzazione hanno contribuito i diversi partner e collaboratori esterni del progetto.



Il gruppo di lavoro dei due musei nazionali ha affrontato la selezione degli oggetti e dei contesti espositivi, condividendo le scelte con i membri delle associazioni rappresentative delle categorie di visitatori individuate come protagonisti del prodotto da realizzare, vale a dire: alcuni studenti dell'Istituto Comprensivo "Daniele Manin", due rifugiati afgani dell'associazione FOCUS (Federazione delle Organizzazioni dei Consumatori Utenti e dei Diritti Sociali "Casa dei

Diritti Sociali"), due cittadini migranti delle associazioni Kel'Lam e Comunidad Peruana di Roma, due membri delle associazioni KIASO (Tursimo Internazionale per Sorsi ONLUS) e CREI (Cooperativa Sociale di Interpretariato, Ricerca, Formazione LIS), due rifugiati tibetani e un archeologo sperimentale.



Negli incontri preliminari di avvicinamento al patrimonio culturale e di riconoscimento del valore sia storico sia contemporaneo delle collezioni museali, sono state condivise le azioni da fare e quindi sono stati avviati i laboratori di narrazione e scrittura, nel corso dei quali sono

emersi i contenuti poi utilizzati per l'elaborazione dei seguenti percorsi di visita alle sale espositive:

- Al museo con Dechen, Geshe Soepa e Giulia: *Ritorno in Tibet* (MNAO)
- Al museo con Sharif e Alì: *Il mio Islam* (MNAO)
- Al museo con gli studenti dell'Istituto Manin: *L'Oriente in armonia* (MNAO)
- Al museo con Ndjock e Ghandi: *Mondi segreti* (MNPE)
- Al museo con Anna e Valentina: *Il segno e la parola* (MNPE)
- Al museo con Claudio: *Questioni di morte, questioni di vita* (MNPE)



Il prodotto finale del progetto consiste in un'applicazione scaricabile via WiFi su un tablet (disponibile presso l'*info-point* dei due musei). Tale applicazione dà accesso a 6 percorsi guidati (3 per ciascun museo), che possono essere fruiti in autonomia dal pubblico. Chi utilizza questo servizio può visitare le collezioni permanenti accompagnato da una guida "speciale". I narratori presentano il proprio percorso in brevi clips, registrate presso i teatri di

posa dell'Istituto Istruzione Superiore Roberto Rossellini, dove insegnanti e studenti hanno prestato la loro professionalità tecnica per realizzare le riprese video. Nel montaggio del prodotto, alle clips sono stati affiancati materiali testuali e iconografici di varia natura - tra i quali si distinguono le tavole disegnate dagli allievi della Scuola Internazionale di Comics S.A.S. di Alfredo Caterini & C. - che arricchiscono il prodotto finale di contenuti extra a disposizione del visitatore. Dato che il prodotto, nelle intenzioni progettuali, avrebbe dovuto distinguersi dalle ormai diffuse applicazioni della realtà aumentata alle esposizioni museali, il personaggio che guida i diversi percorsi appare in video a fianco alla vetrina, evitando così di sottrarre l'attenzione del visitatore dall'oggetto esposto. In questo senso il prodotto piega le potenzialità offerte dalle più recenti tecnologie multimediali (realtà aumentata, tablet) all'esigenza di rendere viva, immersiva e contestuale l'esperienza del visitatore, mediando un approccio interattivo, partecipato e multi-vocale alle collezioni esposte. Il concorso di partner pubblici e privati nella condivisione del progetto, ha rivelato la sua piena efficacia dando a ciascuno la possibilità di partecipare per sua competenza alle diverse fasi di lavoro. La presenza



dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi e della Commissione tematica "Accessibilità museale" di Icom Italia, in particolare, ha sostenuto il delicato e complesso lavoro relativo al percorso imputato ai sordi, che ha richiesto un parallelo impegno del gruppo di lavoro nella implementazione del Dizionario LIS.

La presenza nella rete del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del

Politecnico di Milano, nelle fasi preliminari ha assicurato un prezioso ruolo di consulenza in ordine al design allestitivo museale. Data la distanza che separa Roma da Milano non è stato però possibile coinvolgere i ricercatori del dipartimento nella definitiva realizzazione delle postazioni espositive "sensibili" e delle aree informative. Entrambe le criticità, tuttavia, sono state in parte superate grazie alla responsabilità dei partner coinvolti e dei vari membri del gruppo di lavoro, i quali hanno deciso di impegnare le proprie energie e la propria disponibilità al di sopra dei tempi preventivati, cosa che ha consentito al progetto, nell'economia generale del suo cronoprogramma e delle risorse finanziarie utili, di compiersi in modo comunque coerente con gli obiettivi stabiliti.

Tra le caratteristiche innovative del progetto possono essere segnalate: a) la collaborazione tra due musei nazionali che non avevano sinora condiviso attività rivolte alla valorizzazione; b) la natura multidisciplinare delle competenze esterne coinvolte in qualità di esperti e mediatori; c) la costruzione di un partenariato ampio e differenziato; d) l'adozione di un approccio narrativo nella comunicazione museale; e) l'impiego funzionale e contestuale, dunque non distrattivo rispetto al focus della visita reale, dei mezzi tecnologici. Le attività di disseminazione e di promozione sono state assicurate: da un sito web dedicato al progetto (www.almuseocon.beniculturali.it), che ha permesso di dare ampia diffusione al lavoro svolto in tutte le sue fasi di realizzazione; da comunicati, video-racconti e brochure; dall'organizzazione di una giornata di presentazione e di studio; dal lancio di una campagna informativa *on line* che consentirà di promuovere il nuovo servizio offerto al pubblico.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta
Museo di Capodimonte

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Direttore Regionale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la comunicazione: Maria Rosaria Nappi

Figura di riferimento per i servizi educativi: Maria Rosaria Nappi

Castel dell'Ovo
Via Eldorado, 1
80132 Napoli
Tel. 081.2464111/328 - Fax 081.7645305
dr-cam@beniculturali.it
www.campaniabenculturali.it/

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta

Soprintendente: Fabrizio Vona

Referente per la comunicazione: Simona Golia

Coordinamento per il Servizio Educativo: Gennaro D'Antò e Michele Iodice

Via Tito Angelini, 22
80128 Napoli
Tel. 0039.081.2294401 - Fax 0039.081.2294498
sspsae-nap@beniculturali.it

Museo di Capodimonte

Direttore: Linda Martino

Responsabile Servizio Accoglienza e Valorizzazione: Linda Martino

Via Miano, 2
80131 Napoli
Tel. 0039.081.7499111 - Fax 0039.081.7445032
sspsae-na.capodimonte@beniculturali.it

Museo Nazionale di Capodimonte

Alessandra Rullo



Nel 1738 Carlo di Borbone, da poco insediato sul trono di Napoli, decide di costruire, su progetto dell'ingegnere militare Giovanni Antonio Medrano, una nuova residenza di corte nella zona collinare a nord della città, dove sistema il grande patrimonio artistico ereditato dalla madre Elisabetta Farnese, ultima rappresentante di una delle famiglie più importanti del Rinascimento italiano.

Il Museo di Capodimonte trae dunque origine da questa straordinaria collezione, che spazia dalla pittura alla scultura, dai disegni alle armi, fino alle arti decorative, con esemplari di grande raffinatezza. Le raccolte furono poi incrementate dal collezionismo dei Borbone e dei Savoia, nonché, dopo la proclamazione della Repubblica Italiana, dagli acquisti effettuati dallo Stato e dalle donazioni da parte di privati.

A partire dal settembre 1995, Capodimonte ha assunto l'attuale configurazione che, anche attraverso l'allestimento, valorizza la storia stessa del Museo. Il primo piano ospita dunque la collezione Farnese, con, tra gli altri, i dipinti di Tiziano, Raffaello, Parmigianino, Carracci e Bruegel, e l'Appartamento Reale, con gli arredi del Settecento e dell'Ottocento, le raccolte di porcellana e la galleria di ritratti della famiglia Borbone; il secondo piano offre invece un itinerario attraverso la civiltà figurativa che si sviluppò a Napoli dal Ducento alla fine del Settecento, con artisti quali Simone Martini, Colantonio, Caravaggio, Ribera, Luca Giordano e Francesco Solimena; il terzo piano è costituito dalla sezione dedicata al contemporaneo, con opere eseguite esplicitamente per gli spazi del Museo da parte di alcuni



fra gli artisti più significativi del panorama internazionale, tra i quali Andy Warhol, Joseph Kosuth, Alberto Burri, Mario Merz.



Nel dicembre del 2012 è stata inaugurata, nel piano ammezzato del Museo, la nuova sezione "Ottocento a Capodimonte", che presenta un suggestivo allestimento di dipinti, sculture e arredi in quelli che erano un tempo gli spazi privati della corte all'epoca dei Borbone e dei Savoia.

Nell'agosto del 2013 è stato istituito il Servizio di Accoglienza e Valorizzazione, ubicato negli spazi adiacenti alla biglietteria, che intende appunto incrementare l'offerta culturale e la promozione del Museo, innalzando il livello qualitativo dell'esperienza di visita del fruitore. A tale scopo, oltre alle attività informative al pubblico sui servizi e sui

beni culturali esistenti nella struttura, vengono periodicamente organizzati dei percorsi di visita, di taglio monografico e tematico, offerti ai visitatori del Museo al fine di portare a conoscenza particolari aspetti dell'immenso patrimonio artistico in esposizione (ad es: *Oggi è il compleanno di....*, incontri dedicati ad un artista presente in collezione nel giorno del suo compleanno), oppure eventi, conferenze e laboratori, che, attraverso l'interdisciplinarietà delle arti e dei saperi e l'interazione tra le istituzioni, possano far approcciare in maniera diversa e creativa il pubblico alle opere (ad es: *Diamo voci ai capolavori con i Vandalia*, percorso di visita intrecciato con le performances del coro vocale "I Vandalia" diretti



dal maestro Lucio Mario Lo Gatto; *Pittura e scienza*, ciclo di conferenze scientifiche e storico-artistiche davanti ai quadri del Museo).

Dall'agosto del 2013 ad oggi, si è registrato un apprezzabile incremento del flusso di visitatori (+20% secondo i dati diffusi sul sito ufficiale del MIBACT in data 2 settembre 2014), nonché una maggior soddisfazione rispetto all'esperienza di visita, espressa attraverso commenti rilasciati in appositi moduli e registri o sui maggiori portali web di viaggi (ad es: Tripadvisor).

N.B.: le immagini sono tratte dal sito ufficiale del Museo di Capodimonte
http://www.polomusealenapoli.beniculturali.it/museo_cp/museo_cp.html

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Campania**

Direttore Regionale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la comunicazione: Maria Rosaria Nappi
Figura di riferimento per i servizi educativi: Maria Rosaria Nappi

Castel dell'Ovo
Via Eldorado, 1
80132 Napoli
Tel. 081.2464111/328 - Fax 081.7645305
dr-cam@beniculturali.it
www.campaniabenculturali.it/

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici
per Napoli e Provincia**

Soprintendente: Giorgio Cozzolino

Referente per la comunicazione: Annalisa Porzio
Responsabile Servizio educativo: Annalisa Porzio

Palazzo Reale
Piazza del Plebiscito 1
80132 Napoli
Tel. 081- 5808325/374 – Fax 081- 403561
www.sbapsae.na.it
sbapsae-na.servizioeducativo@beniculturali.it

Appartamento Storico di Palazzo Reale

Direttore: Annalisa Porzio

Piazza del Plebiscito 1
80132 Napoli
Tel. 081- 58083374 – Fax 081- 403561
www.sbapsae.na.it
sbapsae-na.servizioeducativo@beniculturali.it

Enjoy Palazzo Reale! Itinerario QR code nel Museo

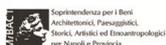
Annalisa Porzio, Antonella Delli Paoli, Stefano Gei



Dal 17 maggio 2014 è disponibile per i visitatori del museo un nuovo itinerario QR- CODE. Con smartphone e tablet sarà possibile accedere a contenuti multimediali di approfondimento di una selezione delle principali opere del Palazzo Reale. Ad ogni codice corrispondono testi, immagini, audio o video per una lettura *tout court* dell'oggetto d'arte e del contesto in cui è stato realizzato per fornire ai visitatori un nuovo modo di fruizione dello spazio museale, basato sull'interazione diretta e un coinvolgimento attivo nella visita.

I contenuti del percorso storico artistico sono stati realizzati dal Servizio Educativo della Soprintendenza BAPSAE di Napoli.

Con *Enjoy Palazzo Reale!* si possono visualizzare 57 punti di interesse.



A cura del Servizio Educativo della Soprintendenza B.A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia

Responsabile dei contenuti
Annalisa Porzio

Autori dei testi, del percorso
e dei contenuti multimediali
Antonella Delli Paoli e Stefano Gei

LEGENDA DEI PUNTI DI INTERESSE

Biglietteria (fuori pianta)

1 - Palazzo Reale

Scalone d'onore

2 - Decorazioni dello scalone

Teatrino di Corte

3 - Restauri del dopoguerra

4 - Sculture delle Muse

Sala del Corpo Diplomatico

5 - Affreschi della volta

6 - Arazzi Gobelin

Seconda anticamera

7 - Affreschi della volta

8 - Busto della Duchessa di Berry

9 - Vestizione di S. Ignazio

Terza anticamera

10 - Arazzi con Allegoria degli Elementi

Sala del trono

11 - Decorazioni a stucco della volta

12 - Ritratto di Ferdinando I di Borbone

13 - Ritratto di Ambasciatore turco

14 - Trono e baldacchino

15 - Ritratto di Vittorio Emanuele III di Savoia

16 - Ritratto di Ambasciatore tripolino

17 - Ritratto dell'Elettrice di Sassonia

Passaggetto del Generale

18 - Tavolo da musica per Francesco II

- Specchiera di Carolina Murat

Sala degli Ambasciatori

19 - Galleria

20 - Dipinto "Riposo durante la fuga in Egitto"

Sala del Gran Capitano

21 - Affreschi della volta

Sala dei Fiamminghi

22 - Dipinto "Gli esattori delle imposte"

23 - Fioriera con uccelliera

24 - Orologio musicale con organo

Studio di Murat

25 - Ritratti di Gioacchino Murat

Sala della Regina

26 - Orologio musicale con carillon

27 - Vasi cinesi

Sala dei paesaggi

28 - Tavolo con veduta di "Napoli dal mare"

29 - Dipinto "Entrata in Napoli di Ferdinando I"

30 - Camino con "Battaglia di Issa"

Secondo salotto della Regina

31 - Dipinto "Venere, Amore e un satiro"

Primo salotto della Regina

32 - Dipinto "Il ritorno del Figliuol Prodigio"

Sala di Bartolomeo Schedoni

33 - Dipinto "La bottega di San Giuseppe"

Vestibolo neoclassico

34 - Tavolino di gusto ercolanense

Galleria

35 - Centrotavola/Menù borbonico

Salone d'Ercole

36 - Araldica nelle decorazioni

- Arazzi con "Favola di Amore e Psiche"

37 - Orologio a globo retto da Atlante

Retrostanza

38 - Leggio rotante

Sala di Don Chisciotte

39 - Centrotavola ad alzata

40 - Bozzetti per arazzi

41 - Bozzetti per arazzi

Retrostanza della Regina

42 - Donazione Degas

Passetto

43 - Progetto di risistemazione di Palazzo Reale

- Frammenti di parati del Palazzo Reale

Sala delle Guardie

44 - Sgabelli di corte

45 - Busto in cera di Maria Carolina d'Austria

Cappella Palatina

46 - Tela della volta con "L'Assunta"

47 - Battenti lignei

48 - Altare maggiore

49 - Arredi sacri

50 - Crocifisso in avorio

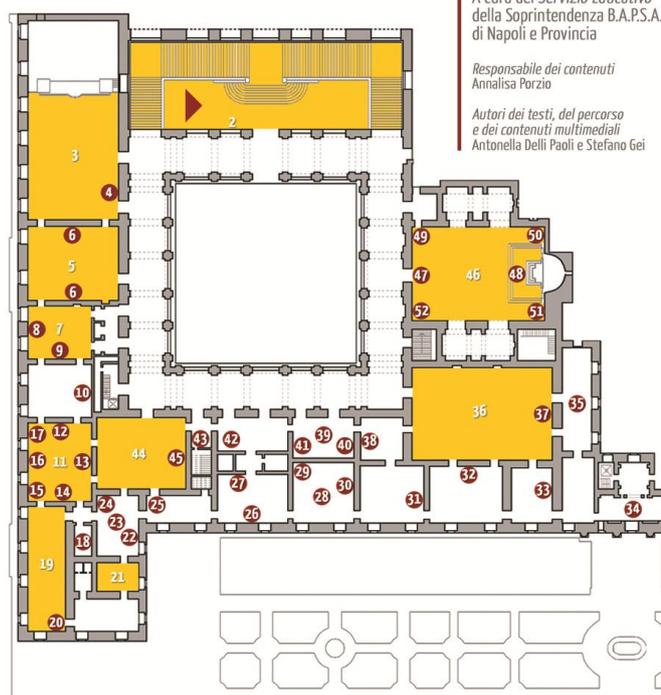
51 - Reliquiari

52 - Abito di Confraternita

Giardino (fuori pianta)

53 - Giardino Reale

PIANTA DELL' APPARTAMENTO STORICO DI PALAZZO REALE



■ Punti di interesse "ambiente": decorazioni di soffitti, cicli decorativi su pareti, arredi di sala, etc.

Puntando il cellulare sull'apposito QR-code, l'utente può approfondire la conoscenza delle notizie storico-artistiche di opere e ambienti attraverso agili schede di testo dotate di link a contenuti multimediali che consentono:

- visualizzazione di immagini d'epoca e disegni del palazzo;
- ricostruzione di allestimenti di ambienti attraverso elaborazioni grafiche virtuali;
- zoom per la lettura di elementi decorativi collocati sui soffitti delle sale;
- confronti tra opere d'arte;
- riproduzioni di composizioni musicali associate a orologi e arredi;
- animazioni di elementi meccanici di particolari arredi;
- documentazione di interventi di restauro.



Con l'apporto tecnico del Consorzio Glossa.



Il percorso è disponibile in italiano e in inglese.

L'itinerario si colloca nell'ambito del Progetto Europeo "Canaletto" - misura MOO387 - Protocollo esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica fra l'Italia e la Polonia per gli anni 2013-2015, promosso dal Ministero degli Affari Esteri italiano e dal Ministero della Scienza e per l'Istruzione Superiore polacco. Il progetto è

attuato nel Palazzo Reale di Napoli - con la collaborazione della Cattedra delle Istituzioni Culturali del Dipartimento di Economia della Seconda Università di Napoli diretto dal prof. Ludovico Solima - e nel Museo Palazzo di Wilanow a Varsavia, mettendo a confronto le rispettive esperienze di ricerca e lavoro.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA - ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini

Museo Nazionale di Ravenna

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Direttore Regionale: Carla Di Francesco

Coordinatore per la comunicazione: Paola Monari

Strada Maggiore, 80
40125 Bologna
Tel. 051 4298211 - Fax 051 4298277
dr-ero@beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini

Soprintendente: Antonella Ranaldi

Referente per la comunicazione e Servizio Educativo: Aurora Ancarani

Via San Vitale, 17
48121 Ravenna
Tel. 0544 543711 - Fax 0544 543732
sbap-ra@beniculturali.it
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it

Museo Nazionale di Ravenna

Direttore: Antonella Ranaldi

Servizio Educativo: Aurora Ancarani
Federica Cavani, Elisa Emaldi, Emanuela Grimaldi, Ilaria Lugaresi

Via S. Vitale, 17
48121 Ravenna
tel. +39 0544 543711- Fax +39 0544 543732
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it

La perfida regina Mattabruna... o di come i bambini vennero tramutati in cigni

Aurora Ancarani, Federica Cavani, Elisa Emaldi, Emanuela Grimaldi, Ilaria Lugaresi



I Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, oltre alla normale attività didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, progettano per eventi di particolare rilevanza specifici percorsi museali finalizzati a far meglio conoscere il ricchissimo patrimonio del Museo Nazionale

di Ravenna. Si tratta di pregiate collezioni che spaziano dagli avori alle ceramiche, dalle armature ai bronzetti, dalle icone ai tessuti.

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2010 è stato progettato e realizzato un percorso che potesse valorizzare, attraverso l'osservazione diretta e la lettura delle immagini, un pregevole cofanetto, caratteristico della produzione artistica italiana tra Medioevo e Rinascimento, esposto nella Sala degli Avori del Museo Nazionale di Ravenna. Sugli otto lati del cofanetto si dispongono i momenti salienti di una fiaba medievale, conosciuta in molte versioni e nota in Italia come *Leggenda di Helias* o *Novella della Regina Stella e Mattabruna*. Questa "fiaba d'avorio" è stata dunque l'occasione



per fare conoscere in maniera ludica e gradevole ai bambini e alle loro famiglie un luogo importante della città, naturale contenitore di "piccole storie nella grande Storia".

L'evento si è svolto in tre momenti: lettura animata, visita tematica e laboratorio creativo.

La lettura, effettuata attraverso una versione comprensibile al giovane pubblico della favola medievale, si è svolta in una sala del Museo attigua alla Sala degli Avori. Per l'allestimento

della sala è stata preparata una scenografia, che potesse suggerire le atmosfere dell'interno di un castello rinascimentale, mentre il testo della fiaba è stato trascritto in un grande volume, arricchito da fotografie dei dettagli decorativi del cofanetto.

Alla lettura, molto apprezzata, che ha consentito ai giovani ospiti di familiarizzare con gli elementi favolistici e meravigliosi che ispirarono gli antichi artigiani, è

seguita la visita all'oggetto, per vedere da vicino l'elegante cofanetto ottagonale, una caratteristica scatola nuziale (solitamente donata alla sposa dal marito o dalla famiglia) decorata con placchette in osso, realizzata dalla bottega di Baldassare degli Embriachi.

Fase conclusiva è stata l'attività laboratoriale, che rende ogni esperienza in museo un momento speciale, da ricordare nel tempo. Si è pensato quindi di realizzare un laboratorio didattico che avesse lo scopo di ricreare il cofanetto ottagonale in cartoncino. Alla fine dell'evento i partecipanti hanno portato a casa il "loro" cofanetto insieme a una versione tascabile della favola illustrata.

In seguito l'evento è stato ripensato e riproposto in altre occasioni, anche in collaborazione con enti e realtà culturali locali (es.: manifestazione *Luoghi da Favola* dei Lettori volontari del Comune di Ravenna nel 2012; festival *Bimbo mio Bimba Mia* - Provincia di Ravenna 2013, Festa delle Famiglie al Museo (f@mu) 2014) riscontrando sempre grande successo.

Ritagliami, piegami e incollami...
Sono il cofanetto con la storia della
perfida Regina Mattabruna!

> IL CORPO



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Direttore: Ugo Soranni

Referente per la comunicazione: Claudio Barberi
Responsabile del Servizio Educativo: Rossella Scopas Sommer

Piazza della Libertà, 7
34135 Trieste
Tel. 040 4194814 - Fax 040 43634
dr-fvg@beniculturali.it
www.friuliveneziagiulia.beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia

Soprintendente: Luigi Fozzati

Referente Comunicazione: Carmelina Rubino
Responsabile del Servizio Educativo: Ambra Betic

viale Miramare, 9
34135 Trieste
Tel. 040/4261411 - Fax 0404261422
sba-fvg@beniculturali.it
www.sba-fvg.beniculturali.it

Presentazione delle attività didattiche della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi

I Servizi Educativi della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia si occupano dell'organizzazione e del coordinamento delle attività di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico di competenza statale nel Friuli Venezia Giulia.

Le principali attività dei Servizi educativi sono le seguenti:

- coordinamento e attuazione di visite guidate nelle aree archeologiche di competenza statale nel Friuli Venezia Giulia (es. aree archeologiche di Tergeste romana);

- collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni socio-culturali per la realizzazione di lezioni, visite tematiche e corsi di aggiornamento per insegnanti, anche in classe e presso le sedi associative, con particolare attenzione all'importante aspetto dell'educazione permanente agli adulti;
- sviluppo di progetti di educazione al patrimonio sui temi della salvaguardia, tutela, conservazione e fruizione dei beni archeologici, con l'attuazione di mirate convenzioni con gli Istituti scolastici che ne facciano richiesta, di durata annuale e/o pluriennale;
- sviluppo di percorsi di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico da parte dei disabili.
- coordinamento e verifica dell'attuazione dei servizi didattico-educativi eseguiti da enti esterni, in convenzione con la Soprintendenza, nei musei nazionali e nelle aree archeologiche dipendenti dalla Soprintendenza;

Gli operatori che svolgono le attività sono dipendenti della Soprintendenza, archeologi con esperienza nel settore della didattica e della divulgazione scientifica.

La partecipazione alle attività è gratuita e va concordata con i Servizi Educativi.

Importantissima è l'attività svolta in seno ai Musei Nazionali.

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il vicino Museo Nazionale Paleocristiano, e il Museo Archeologico Nazionale di Cividale offrono gratuitamente attività didattiche rivolte al pubblico di età scolare, alle famiglie, agli adulti nel corso di tutto l'anno, in occasione delle festività e secondo il calendario di eventi dettato annualmente dal MiBACT (Giornata di San Valentino; Festa delle Donne; Notte dei Musei; Giornate europee del Patrimonio, ecc.).

Tali iniziative, fra le quali anche l'importante ciclo di conferenze dei mesi di luglio e agosto "*Suggestioni archeologiche*" presso il MAN di Aquileia hanno lo scopo di far conoscere a tutto tondo il volto di una fra le più importanti città di epoca romana, con il suo ricco patrimonio, da scoprire anche attraverso la visita delle sue aree archeologiche, fra tutte il Foro e il Porto fluviale.

Anche l'offerta didattica "*AniMANDo*" del Museo Archeologico Nazionale di Cividale è ricca e variegata: cicli di conferenze, eventi tematici, visite guidate, mostre, il tutto progettato per accompagnare adulti e bambini alla scoperta del mondo dei longobardi e non solo.

Le attività sono progettate e svolte, a seconda dei casi, dal personale interno dei MAN e dagli

operatori didattici dell'Associazione Culturale Studio Didattica Nord-Est per i Musei di Aquileia e da ArcheoScuola per il Museo di Cividale, le quali hanno in essere una convenzione con la Soprintendenza Archeologica del FVG per la gestione, non esclusiva, delle attività educative ordinarie dei Musei, prevalentemente dedicate alle scuole.

Di terra e di fuoco

Dall'argilla al vaso. Antiche tecniche di produzione ceramica. (modulo 1)

Dal coccio al vaso. Piccoli archeologi per un giorno. (modulo 2)

Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi

In collaborazione con: Scuola dell'Infanzia "F. Tomizza", Istituto comprensivo di via Commerciale – Trieste

Partner di progetto: Scuola secondaria di primo grado "G. Corsi", Istituto comprensivo di via Commerciale – Trieste - *Dirigente scolastico:* Tiziana Farci - *Referente di progetto:* Arianna Simonetto

Con la realizzazione di questo progetto i bambini della scuola d'Infanzia "F. Tomizza" dell'Istituto comprensivo di via Commerciale di Trieste hanno potuto avvicinarsi agli antichi vasai preistorici del Carso triestino, apprendendo le tecniche di produzione ceramica dell'antichità, le forme e le funzioni dei vasi; hanno meglio compreso in che cosa consista il mestiere dell'archeologo, simulando da protagonisti le varie fasi del lavoro di scavo, in un vero cantiere a cielo aperto allestito nel giardino della scuola. Attraverso due distinti laboratori i bambini hanno potuto quindi realmente mettere "le mani in pasta", imparando a manipolare l'argilla per produrre veri recipienti ceramici, come piccoli vasai preistorici, oppure scavando, come piccoli archeologi, in una didattica del "fare per apprendere". Nel primo modulo infatti, attraverso le suggestioni di una storia che vedeva protagonista un bambino dell'epoca neolitica, hanno potuto seguire tutte le fasi del processo di produzione della ceramica a partire dalla materia prima per arrivare al prodotto finito. Nel secondo modulo hanno sperimentato tutte le varie fasi del lavoro dell'archeologo sul campo, partendo dalla comprensione del principio di stratigrafia attraverso l'assaggio di una torta a strati, e applicandolo poi nello scavo simulato in giardino. Al termine dei due laboratori ciascun bambino è stato quindi capace di realizzare il proprio recipiente ceramico con tecniche preistoriche e togliendo uno strato di terra

alla volta ha scoperto frammenti di autentici reperti archeologici.

Vivere a Trieste dall'età romana all'età moderna. La storia di una città raccontata dagli oggetti di ogni giorno.

Ambra Betic, Beatrice Gobbo, Patrizia Loccardi

In collaborazione con: Scuola secondaria di primo grado "G. Corsi", Istituto comprensivo di via Commerciale – Trieste

Partner di progetto: Scuola secondaria di primo grado "G. Corsi", Istituto comprensivo di via Commerciale – Trieste - *Dirigente scolastico:* Tiziana Farci - *Referente di progetto:* Patrizia Donat, Donatella Gerin, Barbara Chiandoni

Grazie agli interventi in classe delle archeologhe dei Servizi educativi della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e con la supervisione degli insegnanti, gli alunni hanno potuto toccare con mano, sui loro banchi e senza bisogno di andare in museo, autentici reperti ceramici, solitamente privilegio esclusivo degli archeologi, dei restauratori e dal personale museale, in particolare frammenti pertinenti a recipienti ceramici rinvenuti negli scavi che in questi anni hanno contribuito a mettere in luce nuovi aspetti della storia della città di Trieste. La ceramica infatti, considerata "fossile guida" per gli "addetti ai lavori", è stata presa in esame quale fonte preziosa per la ricostruzione della vita quotidiana, di specifici contesti di rinvenimento o di singoli aspetti di storia socio-economica per i diversi periodi storici. I ragazzi sono stati quindi stimolati nell'apprendimento attraverso un approccio diretto e concreto, simulando realmente una delle fasi del lavoro dell'archeologo, dedicata all'esame dei reperti ceramici post-scavo, ricalcando tutti i momenti della documentazione, dal riconoscimento dell'oggetto, al disegno e alla redazione di una scheda descrittiva dello stesso. Il progetto è stato a tutti gli effetti multidisciplinare e interdisciplinare: attraverso l'esame dell'evoluzione della cultura materiale sono state sviluppate nuove abilità e conoscenze relative alla storia, al disegno tecnico e artistico, in una didattica del saper fare per imparare a conoscere, anche attraverso la presa in esame di singoli aspetti di storia locale, da inserire nell'analisi di più ampi quadri di civiltà. Al termine dei moduli è stato realizzato dai ragazzi un repertorio di forme vascolari in uso nei diversi periodi con relative schede dei singoli reperti esaminati e dei siti di rinvenimento, con la produzione di brevi testi descrittivi e disegni tecnici di veri reperti archeologici provenienti dagli scavi di Trieste.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Direttore: Federica Galloni

Referente per la comunicazione e figura di riferimento per i servizi educativi: Eleonora Ferraro

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 67234000 - Fax 06 67234787
dr-laz@beniculturali.it
www.lazio.beniculturali.it

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 5843.4401 - Fax 06 5843 4404
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Lazio

Soprintendente: Anna Imponente

Referente per la Comunicazione: Antonella D'Ambrosio

Responsabile Servizio educativo: Isabella del Frate

Palazzo Venezia
Piazza San Marco, 49
00186 Roma
Tel. 06.696741 - Fax 06.69674210
sbsae_laz.segreteria@beniculturali.it
sbsae-laz@beniculturali.it
www.soprintendenzabsaelazio.it

Luoghi sacri "nascosti" nel Lazio

Isabella del Frate

La Soprintendente Anna Imponente col progetto **Luoghi Sacri nascosti nel Lazio**, ha inteso valorizzare contesti sacri del territorio poco conosciuti o poco visitati, perché non inseriti in circuiti turistici usuali, e importanti per il valore storico-artistico o per le caratteristiche etnoantropologiche e devozionali.

In quest'ottica si presentano quattro video, realizzati dalla Società *Arsenale 23*, e curati da funzionari della Soprintendenza, per suscitare interesse verso realtà spesso sconosciute ai più.

I documentari illustrano:

La Certosa di Trisulti, Colleparado (FR), curato da Graziella Frezza.

Il complesso della Certosa fu realizzato nell'anno 1204 per volere di Papa Innocenzo III, assegnato ai Certosini e quindi definitivamente affidato alla Congregazione dei Cistercensi di Casamari nel 1947. Cuore della Certosa è la Chiesa con la suggestiva volta, raffigurante i Santi in Gloria, opera del pittore Giuseppe Caci (XVII sec.). Di notevole interesse è l'antica farmacia, tra le meglio conservate in Europa: la Soprintendenza ha curato il restauro dell'ingresso e del salottino, opera di Filippo Balbi, artista campano della seconda metà dell'800, che ha realizzato la decorazione pittorica e gli arredi.

La Badia di San Sebastiano, Alatri (FR), curato da Graziella Frezza.

L'edificio sacro sorge in uno dei luoghi in cui ha soggiornato San Benedetto, nell'itinerario da Subiaco a Montecassino (528). Il video è finalizzato a entrare virtualmente nella Badia, difficilmente visitabile in quanto proprietà privata.

L'ex Convento di San Francesco, Canino (VT), a cura di Giannino Tiziani.

Il Convento, realizzato nel tardo '400 per volere di Gabriele Francesco Farnese, feudatario del luogo, fu affidato ai Frati Minori Osservanti che lo custodirono fin quasi al secolo XIX. Il complesso, secondo la tradizione popolare, avrebbe visto la presenza di San Francesco.

Il video si sofferma, in particolare, sui ritrovati affreschi in una cappella all'interno del convento, assegnati a Monaldo Corso pittore del XVI sec. ed anche sulla chiesa, ricca di decorazioni pittoriche e di una tela attribuita a Giuseppe Bastiani, artista maceratese del XIV secolo.

Il Santuario della Madonna del Tufo, Rocca di Papa (Roma) a cura di Mario Caddeo.

Il piccolo Santuario, che si trova in uno dei paesi più caratteristici dei Castelli romani, è affidato ai Padri Trinitari; è importante soprattutto dal punto di vista devozionale, in quanto luogo di

culto della Vergine Maria, cui viene attribuito il miracolo del viandante salvato dalla caduta di un masso, oggi inglobato nell'architettura della chiesa. Alla Madonna con Bambino è dedicata una raffigurazione ad affresco che la tradizione attribuisce ad Antoniazio Romano, tra i protagonisti della pittura del primo rinascimento.

AUTORE: Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Lazio e Arsenale23 (regia di Luca Baldanza)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Soprintendenza alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea - Musei satelliti

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Direttore: Federica Galloni

Referente per la comunicazione e figura di riferimento per i servizi educativi: Eleonora Ferraro

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 67234000 - Fax 06 67234787
dr-laz@beniculturali.it
www.lazio.beniculturali.it

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 5843.4401 - Fax 06 5843 4404
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea

Soprintendente: Maria Vittoria Marini Clarelli

Referente per la comunicazione: Matilde Amaturò

Responsabile Servizio educativo: Martina De Luca

Referente Servizi educativi Musei satelliti: Chiara Stefani

Viale delle Belle Arti, 131
00196 Roma
Tel. 06 322981 - Fax 06 3221579
s-gnam@beniculturali.it
www.gnam.beniculturali.it

Alla Gnam ce n'è per tutti i gusti!!!!

Chiara Stefani

Con l'obiettivo di favorire l'approccio consapevole al museo e alle collezioni I Servizi educativi della Galleria nazionale d'arte moderna propongono una vasta gamma di iniziative legate sia alla collezione permanente sia alle mostre temporanee, con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini la fruizione e l'apprezzamento del nostro patrimonio culturale. Tra i progetti più significativi e innovativi proposti nel corso degli ultimi anni si segnalano:

Gnam: mangiamola con gli occhi!

Una guida per bambini, realizzata dai bambini. La pubblicazione, resa possibile grazie a un finanziamento della Direzione Generale della Valorizzazione del Patrimonio Culturale, è l'esito di una serie di 10 laboratori per le famiglie dedicate ognuno ad un'opera significativa della Galleria. Nel corso degli incontri i bambini sono stati coinvolti nell'osservazione e interpretazione dei dipinti e delle sculture attraverso letture animate, giochi e attività laboratoriali ed è stato chiesto loro di disegnare l'opera esaminata. I lavori realizzati dai bambini sono diventati il materiale con cui è stata realizzata una guida, disponibile in biglietteria e scaricabile dal sito del museo.

Alternanza scuola-lavoro.

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art.4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal 2009 a oggi i Servizi educativi della Galleria nazionale d'arte moderna hanno messo a punto una specifica metodologia di realizzazione di progetti di Alternanza scuola-lavoro, che si è rivelata vincente per raggiungere gli obiettivi del percorso di Alternanza, tra cui:

- Arricchire la formazione raggiunta nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;

- Favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Creare un'occasione di confronto tra le conoscenze acquisite con lo studio delle discipline curriculari e l'esperienza lavorativa;
- Sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- Rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- Favorire la motivazione e la rimotivazione allo studio;
- Rendere consapevoli gli studenti delle principali caratteristiche e dinamiche tipiche dei processi di lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Promuovere il senso di responsabilità e rispetto delle regole.

Per i giovani in formazione partecipare ai processi di lavoro del museo significa, inoltre, entrare in contatto con una realtà complessa, spesso poco conosciuta, nonché apprezzare e comprendere il valore e il ruolo del patrimonio culturale nella società contemporanea. I nostri percorsi di Alternanza scuola-lavoro si articolano solitamente in tre fasi: fase teorica, fase pratica e realizzazione di un evento finale.

Il Museo si propone come committente di un lavoro, seguendo lo studente nella fase di progettazione e realizzazione del lavoro e fornendogli tutti gli strumenti per eseguirlo al meglio. Nel corso degli anni diversi sono stati i lavori commissionati dalla Sovrintendenza ai partecipanti ai progetti di Alternanza scuola-lavoro: gli studenti hanno progettato per noi percorsi di visita alle collezioni, realizzato video e interviste ad artisti contemporanei, progettato e realizzato materiali e arredi per la didattica museale.

TU M'inviti...giochiamo con Duchamp!

In occasione della mostra *Duchamp. Re-made in Italy* (8 ottobre 2013-9 febbraio 2014) sono state organizzate delle competizioni a premi per il pubblico adulto.

A partire dai giochi, le sfide e i trabocchetti di cui lo stesso Duchamp ha costellato le sue creazioni, è stato creato un percorso tra le opere esposte. I visitatori, muniti di un foglio di gioco e dietro la guida degli operatori, sono stati invitati a risolvere enigmi, cimentarsi in giochi di parole e altre sfide mettendo alla prova la loro creatività.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
Archivio di Stato di La Spezia

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria**

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Referente Servizio Educativo: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 - Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it

Direzione Generale per gli Archivi

Direttore Generale: Rossana Rummo (*ad interim*)

Via Gaeta, 8
00185 Roma
Tel. 06 4469928/4941464 - Fax 06 4882358
dg-a@beniculturali.it
www.archivi.beniculturali.it

Archivio di Stato di La Spezia

Direttore: Antonino Faro

Referente Servizio educativo: Sarakatia Montefiori

Via Galvani, 21
19124 La Spezia
Tel. 0187.506360 - Fax 0187.563592
www.archiviospezia.org/AS

E se facessi l'archivista?

Sarakatia Montefiori

L'incontro è ideato al fine di avvicinare gli studenti delle scuole superiori al mondo degli archivi, per far prendere loro contatto con una risorsa di straordinario valore culturale e nello stesso tempo con quella che potrebbe rappresentare una futura professione, nel settore dei Beni Culturali.

E se la vocazione archivista "*si parva licet componete magnis*" è insita in ognuno di noi, i grandi archivi, quelli significati per consistenza documentaria, ma soprattutto per valore storico e culturale, non possono prescindere dalla professionalità dell'archivista.



Già! ma come si diventa archivista? Quali materie bisogna studiare? Davvero serve conoscere il latino?

È d'obbligo un breve *excursus* sulle Scuole di Archivistica che fanno capo all'Amministrazione del MiBACT, attraverso i più importanti Archivi di Stato del nostro Paese.

La professione dell'archivista oggi sta attraversando una delicata e complessa fase evolutiva, con l'assunzione obbligata di nuove competenze, l'informatica *in primis*, mentre d'altro canto il lavoro si svolge con risorse umane e materiali piuttosto limitate.

A fronte di queste difficoltà oggettive, il mutato orientamento che negli ultimi anni si è registrato in seno all'Amministrazione dei Beni Culturali, sollecita gli operatori del settore ad incontrare il grande pubblico, non solo gli studiosi di professione ed a questa sfida sono chiamati anche gli archivisti, ai quali oltre ai compiti tradizionali di gestione documentaria, si chiede di approntare soluzioni divulgative che catturino l'interesse dei non addetti ai lavori, organizzando mostre, conferenze, spettacoli teatrali e visite guidate allo scopo di far conoscere il patrimonio degli Archivi di Stato a tutti i cittadini.

E questa sfida non interessa esclusivamente gli istituti di conservazione che si trovano nelle grandi città, piuttosto coinvolge tutti i gli Archivi di Stato che sono presenti in ogni città capoluogo di provincia.

E dunque cosa c'è negli Archivi di Stato? E perché dovrebbe interessarci?

L'Archivio di Stato della Spezia in questo senso può essere il paradigma di analoghe realtà diffuse capillarmente su tutta la penisola, ovvero un Istituto di costituzione tutto sommato recente, che riserva nondimeno un patrimonio documentario in gran parte tutto ancora da esplorare.

I faldoni infatti restituiscono le storie di vita, permeate dalla povertà, della popolazione agricola locale nei secoli passati, ma pure il cambiamento di fisionomia e di economia di un territorio, quello spezzino, che nella seconda metà del XIX secolo costruisce l’Arsenale Militare Marittimo.

Inoltre un Archivio di Stato custodisce anche documenti di personaggi che hanno fatto la grande Storia, quello della Spezia vanta le *Carte della pace di Dante*, redatte nel 1306 in occasione del passaggio del sommo poeta in Lunigiana e ancora concessioni della cancelleria pontificia, complessi documentari di famiglie nobili e pure taluni atti amministrativi appartenuti a una spezzina d’adozione, Virginia Oldoini, l’indimenticabile Contessa di Castiglione.

L’importanza strategica della Spezia come porto militare, si è tradotta concretamente, attraverso i dovuti passaggi istituzionali, in un’ingente documentazione che il suo Archivio di Stato oggi conserva, gli atti dei tribunali militari marittimi e territoriali, non solo locali, ma anche di altre realtà come Bologna e Venezia, tra gli altri, che configurano l’istituto archivistico dunque come luogo di passaggio obbligato per chi vuole approfondire le vicende dei conflitti mondiali del secolo scorso.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO
D'AUTORE
Biblioteca Universitaria**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria**

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco
Referente Servizio Educativo: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 - Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it

**Direzione Generale per le Biblioteche,
gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore**

Direttore Generale: Rossana Rummo

Via Michele Mercati, 4
00197 Roma
Tel. 06 3216779/3221207 - Fax 06 3216437
dg-a@beniculturali.it
www.librari.beniculturali.it

Biblioteca Universitaria di Genova

Direttore: Maria Concetta Petrollo

Referente per la Comunicazione: Carla Artelli
Responsabile Servizio Educativo: Oriana Cartaregia
Collaboratori: Giancarlo Morettin, Vincenzo Landi

Via Balbi, 40
16126 Genova
Tel. 010.254641/2518068
Fax 010.2546420
bu-ge@beniculturali.it
www.bibliotecauniversitaria.ge.it

**Laboratorio didattico. On the Air - Sulle Onde del Tempo: La Radio nel Tempo, il
Tempo nella Radio**

Alessandro Iscra

Fra l'enorme quantità di contenuti che possono essere inseriti in un'introduzione alla radio e alle professionalità legate al mondo della comunicazione, si è deciso di condurre per mano i ragazzi a comprendere come si passa dalla comunicazione naturale tramite la voce a quella a

distanza che usa le radioonde. L'animatore, dopo aver tentato di comunicare a voce da una parte all'altra della sala, prova a rendere più efficiente la trasmissione convogliando il suono in un tubo di gomma steso avente agli estremi due imbuti, quindi ad utilizzare la tradizionale coppia di bicchieri comunicanti con un filo teso. Di questi semplici sistemi si evidenzia l'inefficienza, illustrando quindi come la comunicazione elettrica (microfono - cavo - altoparlante e amplificatore, se necessario) risulti nettamente più efficiente.

Entra così in gioco la frequenza che, quando diventa molto elevata, consente la trasmissione del segnale a distanza senza più bisogno dei cavi. La strumentazione presente (a carico dell'autore del laboratorio) rende facile illustrare la propagazione per onde del suono ed il concetto di modulazione.

In questo contesto si illustrerà il ruolo del tempo nel concetto di frequenza, lunghezza d'onda e velocità di propagazione (solo per i ragazzi più grandi).

La presenza del Kit di Radio Jeans (rack completo, parallelepipedo con base inferiore a 1mq) permette di descrivere ed illustrare come si effettua il montaggio di un programma radiofonico, dalla registrazione alla selezione dei segmenti audio da trasmettere. I ragazzi potranno fare esperienza di registrazione, montaggio e riproduzione di brevi contributi (ad es. il segnale orario). Anche in questo caso è protagonista il tempo.

Alcune schegge di storia, avvalorate dal supporto bibliografico e documentario illustrato dagli operatori della Biblioteca Universitaria forniscono spiccate caratteristiche di trasversalità al laboratorio.

La descrizione del network di Radio Jeans permette di comprendere il concetto più attuale di radiodiffusione in cui, utilizzando il webcasting, la trasmissione in radiofrequenza all'utente può essere omessa.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria**

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Responsabile Servizio Educativo: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 - Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria**

Soprintendente: Bruno Massabò

Referente per la comunicazione: Marta Conventi
Responsabile Servizio educativo: Marcella Mancusi

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27181 - Fax 010 2465925
sba-lig@beniculturali.it
sba-lig.servizioeducativo@beniculturali.it
www.archeoge.liguria.beniculturali.it

Il Sed della SBAL si apre ai giovani dentro!

Marcella Mancusi

Nel corso del 2014 il servizio educativo della Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria, oltre a portare avanti una ricca serie di iniziative ormai collaudate rivolte alle scuole, ha puntato molto anche sulle attività destinate ad un pubblico adulto o ad iniziative in cui è stata intenzionalmente prevista la partecipazione di varie fasce di età. Significativa, in tal senso, è stata ad esempio l'adesione delle sezioni del s'ed operanti presso i Musei archeologici nazionali liguri alla Giornata delle Famiglie al Museo del 12 ottobre scorso, che con il grande successo di pubblico riscosso ha reso evidente l'esistenza di una specifica domanda di cui si dovrà tener conto nella programmazione futura.



In particolare poi, visto l'incrementarsi della realizzazione di mostre archeologiche curate dall'Ufficio in varie sedi anche non di diretta gestione dell'Amministrazione, dal Casinò di Sanremo a Palazzo Rocche a Chiavari, si è lavorato per curare visite didattiche e conferenze di approfondimento connesse al tema degli allestimenti.

Contestualmente, in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi di visitatori, sono stati creati eventi ad hoc al di fuori dei periodi di maggiore affluenza organizzando percorsi

didattici per promuovere la conoscenza di sedi museali di recente apertura (come nel caso del sistema museale integrato di Sestri Levante e Castiglione Chiavarese) o per rendere noti i risultati delle attività di ricerca e di valorizzazione attuate in sedi "storiche" (come avvenuto per il Museo di Luni che proprio quest'anno ha festeggiato il suo 50° compleanno celebrato con una mostra archeologico-documentaria).

In generale si è operato cercando di attivare sinergie mirate: in tal senso interlocutori privilegiati sono stati di volta in volta Musei Diocesani e associazioni come il FAI o l'Associazione Dimore Storiche insieme ai quali sono state organizzate visite a singole aree archeologiche piuttosto che incontri di studio piuttosto che giornate didattiche dedicate a specifici temi - a titolo esemplificativo è stata valorizzata la ricorrenza del bimillenario della morte di Augusto.

Si è, infine, avviata una collaborazione con la RAI regionale per la realizzazione di un documentario dedicato alla viabilità romana in Liguria - mandato in onda in più puntate durante il TGR - nell'ambito del quale sono stati illustrati con riprese *in loco* e con un taglio divulgativo, ma rispettoso del rigore scientifico, i principali siti liguri appunto di epoca romana. La formula pare abbia avuto un riscontro positivo, pertanto si sta lavorando alla progettazione di un altro prodotto di format analogo.



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
Museo Archeologico di Chiavari

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria**

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco
Responsabile Servizio Educativo: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 - Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria**

Soprintendente: Bruno Massabò

Referente per la comunicazione: Marta Conventi
Responsabile Servizio educativo: Marcella Mancusi

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27181 - Fax 010 2465925
sba-lig@beniculturali.it
sba-lig.servizioeducativo@beniculturali.it
www.archeoge.liguria.beniculturali.it

Museo Archeologico di Chiavari

Direttore: Nadia Campana

Responsabile Servizio educativo: Laura Bergamino

Via Balbi, 10
Via Costaguta, 4
16043 Chiavari (GE)
Tel. 0185 320829 - Fax 0185 320829
sba-lig.museochiavari@beniculturali.it

Il lavoro dell'archeologo

Laura Bergamino, Paola Chella

Lezione improntata a forte interattività con i partecipanti, con l'ausilio di una presentazione Power Point. I contenuti sono adatti alle classi III, IV, V della Primaria ed alle classi della Secondaria di I Grado.

Ambito d'intervento

Il lavoro dell'archeologo è accompagnato nell'immaginario collettivo da un'aura avventurosa, legata alla scoperta di mondi sconosciuti e di tesori dal valore inestimabile. Tale visione, improntata ad ambizione personalistica e alla ricerca di lucro (vedasi Indiana Jones), non corrisponde alla realtà della ricerca archeologica: questa è svolta professionalmente, per il bene comune, avvalendosi di metodi e strumenti scientifici.

Obiettivi

Portare i ragazzi ad una consapevole e realistica conoscenza dei metodi della ricerca archeologica, delle sue motivazioni, delle sue finalità, anche in relazione alla normativa italiana. Indurre atteggiamenti di rispetto per i beni culturali, in particolare in relazione ai rinvenimenti fortuiti.

Comunicare la necessità, per chi desideri svolgere il lavoro dell'archeologo, di una articolata e approfondita preparazione universitaria e post universitaria.

Riferimenti

D. Lgs. 42/2004 *Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici*

www.beniculturali.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
Museo Preistorico Nazionale dei Balzi Rossi

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria**

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco
Responsabile Servizio Educativo: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 - Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria**

Soprintendente: Bruno Massabò

Referente per la comunicazione: Marta Conventi
Responsabile Servizio educativo: Marcella Mancusi

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27181 - Fax 010 2465925
sba-lig@beniculturali.it
sba-lig.servizioeducativo@beniculturali.it
www.archeoge.liguria.beniculturali.it

Museo Preistorico Nazionale dei "Balzi Rossi"

Direttore: Elisabetta Starnini

Referente Servizio educativo: Maria Antonietta Segrè

Via Balzi Rossi n. 9/11 (loc. Grimaldi)
18039 Ventimiglia (IM)
Tel. 018 438113 - Fax 018 438113
sba-lig.museobalzirossi@beniculturali.it

Come si fa.....

M. Antonietta Segrè

Il laboratorio permette, con la manipolazione di strumenti litici e l'uso di pigmenti naturali, di immergersi nella manualità dell'uomo preistorico. I contenuti sono adatti a tutte le classi della Primaria.

Ambito d'intervento

L'archeologia preistorica si occupa di tempi davvero molto lontani, testimoniati non da testi scritti né da grandi opere architettoniche ma, spesso, da piccole tracce, manufatti o *impronte* che sono testimonianza di voci lontane, usi, consuetudini che l'archeologo preistorico riesce a "leggere " alla ricerca della più remota vicenda dell'uomo. Grazie all'attività di questi studiosi si possono approfondire temi particolari come l'arte preistorica legata all'evoluzione dell'uomo.

Obiettivi

Accompagnare i più giovani in un percorso che permetta di immergersi nella manualità dell'uomo preistorico, delle sue scelte e delle sue preferenze. Utilizzando gli stessi pigmenti e imitando le rappresentazioni dell'arte parietale paleolitica si permette una consapevole e realistica conoscenza del mondo preistorico.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria
Museo di Palazzo Reale di Genova**

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 – Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it
www.liguria.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea**

Direttore Generale: Maddalena Ragni

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici della Liguria**

Soprintendente: Luisa Papotti

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27101 – Fax 010 2461937
sbap-lig@beniculturali.it
www.sbapge.liguria.beniculturali.it

Museo di Palazzo Reale di Genova

Direttore: Luca Leoncini

Referente per la comunicazione: Laura Cattoni

Responsabile del Servizio educativo: Luca Leoncini

Sezione didattica: Simone Frangioni, Francesca Zucchelli

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 2710286/289 – Fax 010 2710272
palazzorealegenova@beniculturali.it
www.palazzorealegenova.it

Educare al patrimonio: conoscere e imparare da protagonisti!

Simone Frangioni, Francesca Zucchelli



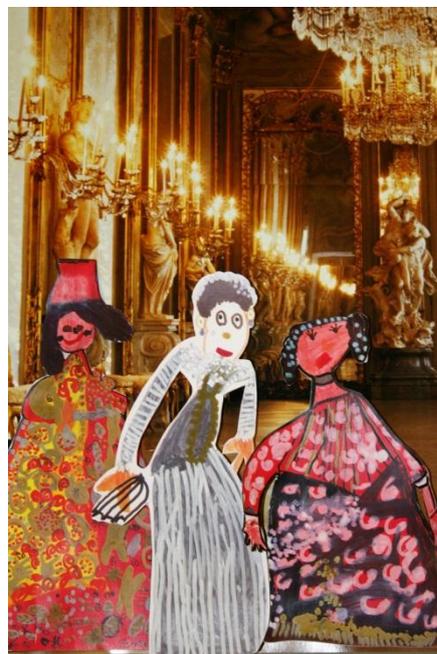
Il Palazzo Reale di Genova, prestigiosa dimora patrizia fondata nel secolo XVII divenuta nel 1824 reggia dei re di casa Savoia, senza soluzione di continuità conserva arredi, dipinti e suppellettili che raccontano non solo l'evolversi dell'arte e del gusto ma soprattutto lo stile, la moda e la maniera del vivere nell'arco di tre secoli fino al 1919 quando divenne un museo.

Grazie alla sue vicende e all'integrità del suo patrimonio architettonico, storico e artistico, il Museo offre ai ragazzi la straordinaria occasione

di un incontro speciale con la storia facendoli diventare attori di questa esperienza.

La visita a Palazzo Reale vuole essere non solo un momento di apprendimento o approfondimento di storia e di arte ma soprattutto di acquisizione di strumenti e chiavi d'indagine e di lettura che permettano ai ragazzi di diventare nel tempo protagonisti della loro formazione culturale anche... divertendosi. Eliminare, cioè, quella soggezione e quel senso di noia che spesso si frappone fra l'opera culturale e i giovani, colmando l'apparente distanza fra il loro quotidiano e un patrimonio di cui invero sono i figli.

Si ritiene quindi fondamentale a tal fine la collaborazione e il confronto con gli insegnanti in modo che l'esperienza a Palazzo Reale rientri in un progetto educativo e formativo, fugando il dubbio e il rischio che la visita al Museo sia un momento dispersivo e avulso dall'iter scolastico.



La proposta didattica: contenuti e metodo

Tre aree tematiche individuano gli innumerevoli spunti che nascono dal contesto del Museo, all'interno delle quali si diversificano le proposte adeguate a ogni grado di scuola, dall'infanzia alle superiori. E' prevista e gradita anche la possibilità di creare con gli insegnanti progetti *ad hoc* secondo i contenuti dei programmi di studio o delle esperienze formative dei ragazzi.



Il Museo è il laboratorio per eccellenza

dell'attività didattica a Palazzo Reale, da cui l'esperienza non può prescindere: si vuole stimolare nei ragazzi lo spirito di osservazione e deduzione per sperimentare ed esercitare la capacità di guardare, di saper interpretare scoprendo la chiave di lettura di quello che si ha davanti, interagire con l'"entità" museo da protagonisti senza "subirla".

Oltre al Museo talvolta l'esperienza si svolge anche nell'aula didattica che evoca l'*atelier* di un artista o di un artigiano, la fucina dove ricchi e prestigiosi committenti vedevano realizzati i loro ambiziosi desideri.

Nella "bottega" i ragazzi, sotto la guida degli operatori, scopriranno i segreti delle tecniche artistiche e potranno realizzare manufatti per sperimentare sul campo alcuni aspetti del lavoro con cui gli artisti realizzarono grandi capolavori oggi parte del nostro patrimonio.

Area tecnico/artistica: conoscere nei suoi segreti la cultura materiale che ha permesso la realizzazione del palazzo e dei suoi manufatti; incontrando virtualmente un artista e un artigiano, si farà sul campo la diretta conoscenza della tecnica dell'affresco, dello stucco dell'alchimia dei colori.

Area storico/artistica: provare a leggere con occhi diversi i dipinti, le sculture, le decorazioni, decifrando simboli e significati apparentemente nascosti, cogliendo la tecnica del singolo artista.

Area storico/letteraria: la conoscenza della dimora come casa nella sua struttura e nelle sue funzioni, come abitazione di personaggi e di sovrani legati alla storia della città e della nazione, come teatro di eventi ricordati dalla storia.

Considerando l'ambito storico-culturale del sito, si propongono anche percorsi legati agli eventi del Risorgimento e alla famiglia Savoia, essendo stato il Palazzo Reale di Genova teatro di episodi accaduti in quella temperie storica. I percorsi sono strutturati in modo che ogni ordine e grado di scuola possa sperimentarli anche a prescindere dal corso di studi. Inoltre, nell'ambito del Progetto "Articolo 9 della Costituzione" (www.articolo9dellacostituzione.it) centrato sulle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, da quest'anno si offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e alle terze classi delle scuole secondarie di primo grado una visita di approfondimento sulla figura di *"Luigi Amedeo, Duca degli Abruzzi: un principe avventuriero"*.



La visita guidata si propone di far conoscere agli studenti il principe Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, con l'ausilio della proiezione di un power-point, che, allo scoppio della prima guerra mondiale, divenne comandante in capo delle Forze Navali Riunite con insegna sulla nave da battaglia Conte di Cavour, distinguendosi nell'organizzazione dell'evacuazione di 185.000 profughi civili e militari serbi dalla costa albanese di cui 115.000 grazie alla flotta italiana.

Si propone quindi un percorso nell'Appartamento dei Principi Ereditari, che si aprirà eccezionalmente per l'occasione, dove Luigi Amedeo abitò nei primi decenni del XX secolo, che rievoca la figura del Principe e i membri della famiglia Savoia che furono protagonisti degli episodi salienti di quel periodo; l'appartamento, che ha mantenuto intatto il suo aspetto di dimora, permette un suggestivo viaggio nella storia.

Operatori e modalità

Le attività didattiche sono svolte da personale specializzato del Museo; per le classi (massimo 25 unità) l'ingresso al Museo e l'attività didattica sono gratuite. E' possibile organizzare con gli insegnanti un sopralluogo al Museo per progettare attività *ad hoc* per la classe. La scelta del contenuto dell'attività, il giorno e l'orario si concordano in sede d'appuntamento.

Informazioni

Museo di Palazzo Reale di Genova - Via Balbi 10 - 16126 Genova
Sezione Didattica
Simone Frangioni, Francesca Zucchelli
Tel. 0102710236/289 - simone.frangioni@beniculturali.it
www.palazzorealegenova.beniculturali.it

Palazzo Reale di Genova - Dal bozzetto all'opera finita

Simone Frangioni, Francesca Zucchelli

Come in un atelier d'arte d'altri tempi vengono forniti gli strumenti per meglio comprendere l'operare artistico in tutti i suoi aspetti, dai materiali alle diverse fasi di progettazione ed esecuzione. I partecipanti potranno così interagire autonomamente con il manufatto artistico e compiere la diretta conoscenza di alcune tecniche, trasformandosi in veri e propri "garzoni" di bottega.

Prima parte - introduzione generale dell'attività:

dopo una breve presentazione storica del Palazzo Reale di Genova, si fanno relazionare i ragazzi con la struttura generale della reggia facendoli riflettere su quante maestranze un tempo lavoravano all'interno della dimora. Viene poi spiegato cos'è una Bottega d'arte, come funzionava un tempo, il ruolo dei garzoni, ecc. Per questa prima fase è prevista la proiezione di immagini.

Seconda parte divisione della classe in piccoli sottogruppi da collocare in precise postazioni:

- colloquio tra mecenate e artista;
- bozzetto disegnato;
- bozzetto a colori;
- uso spolvero;
- uso patroni;
- uso quadrettatura;
- postazione con cavalletto;
- studio modelli ;
- macinatura minerali, preparazione pigmenti;
- realizzazione colori naturali;
- compimento opera d'arte.

Per questa seconda fase è previsto l'uso di diverso materiale tra cui disegni e dipinti già parzialmente compiuti.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 – Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it
www.liguria.beniculturali.it

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Maddalena Ragni

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

Soprintendente: Andrea Muzzi

Responsabile del Servizio Educativo: Silvana Vernazza

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27051 – Fax 010 2705248
sbsae-lig@beniculturali.it
www.artiliguria.beniculturali.it

Tinture trame e orditi a Lorsica (Val Fontanabuona)

Sara Arata, Ugo Buonasorte, Rita Guardincerri, Stefania DeMartini, Mariolina Rella e Caterina Gardella

Laboratorio rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado e dedicato alla scoperta di un antico mestiere tramandato nei secoli fino a oggi, con la connotazione di forte legame al territorio e alle sue istituzioni museali, ora collegate dalla rete di musei del Tigullio e delle Valli, promossa dalla Società Economica di Chiavari.

Una esponente di una storica azienda produttrice racconta ai ragazzi la realizzazione del damasco, dallo studio del disegno al prodotto finito, mentre la restauratrice tessile della Soprintendenza propone confronti tra tessuti in damasco contemporanei e tessuti storici dalle Collezioni tessili della SBSAEL. Il legame con il territorio e la sua valorizzazione è supportato dal racconto dell'esperienza del museo diffuso, manifestazione culturale itinerante che ha coinvolto, fra gli altri, il museo del damasco di Lorsica.

Fasi:

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
2. ATTIVITA' LABORATORIALE
3. RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA TRAMITE QUESTIONARIO

Finalità:

- Favorire l'approccio alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio di mestieri tradizionali, combinandola con lo stimolo della curiosità e della capacità creativa del singolo;
- Prospettare l'orientamento a una attività antica ma sempre attuale, con la mediazione culturale di influenze di diverse tradizioni.

La presenza di un operatore del settore e di una restauratrice della Soprintendenza avvicina l'utenza a possibili future professioni e alle caratterizzazioni/criticità quotidiane della pratica.

In collaborazione con Sara Arata e Ugo Buonasorte, Società Economica di Chiavari e Tessitura DeMartini

Presentazione proposte di laboratori ed attività didattiche

A cura del Laboratorio di restauro

1. *I materiali dell'arte: esperienze sensoriali* a cura di Franco Boggero, Angelita Mairani, Mariolina Rella, Giovanni Sassu, Giovanni Ziglioli. Dedicato alla scuola primaria (elementari - classi 3°, 4°, 5°) per mostrare come un'opera d'arte possa essere letta e percepita seguendo un duplice percorso: la rappresentazione e i materiali e le modalità

“costruttive” attraverso cui l’artista sceglie di lavorare. Relatori Angelita Mairani e Mariolina Rella (angelita.mairani@beniculturali.it mariolina.rella@beniculturali.it)

2. *Le tecniche pittoriche: storia e problemi conservativi* a cura di Franco Boggero, Angelita Mairani, Mariolina Rella, Giovanni Sassu, Giovanni Ziglioli Dedicato alla scuola secondaria superiore (istituti d’arte e licei – classi 3°, 4°) per far comprendere agli studenti come opere, simili per soggetto, possano rappresentare casi di studio complessi e anche molto differenti per quanto riguarda la scelta del metodo dell’intervento conservativo e dei materiali da impiegare. Relatori: Giovanni Sassu e Giovanni Ziglioli, (angelita.mairani@beniculturali.it giovanni.ziglioli@beniculturali.it)
3. *Dalla Fattoria al Museo* a cura di Silvana Vernazza, SBSAEL, Federica Serra, Regione Liguria, Patrizia Garibaldi e Irene Molinari, Museo Archeologico Ligure e Museo di Storia e Cultura Contadina Genovese e Ligure di Genova Dedicato alla Scuola dell’Infanzia e Primaria, allo scopo di: coinvolgere gli alunni nella realizzazione di cibi, secondo metodologie tradizionali, a partire da prodotti cerealicoli o ortofrutticoli o floreali della Fattoria Didattica dove si svolge il laboratorio, mettendo in evidenza il percorso 'dalla terra alla tavola'; avvicinare i bambini, tramite la visita al Museo Etnografico o Archeologico o al Museo Naturalistico o Archeologico, alle esperienze della preparazione dei cibi nel passato e all’osservazione delle specie vegetali, già al centro del laboratorio della Fattoria didattica, presenti nel contesto museale, collegandole alle abitudini di vita degli uomini e degli animali e alle trasformazioni degli habitat e della loro copertura vegetale. Relatori: Silvana Vernazza, Federica Serra e Irene Molinari (silvana.vernazza@beniculturali.it, federica.serra@regione.liguria.it, archliguredidattica@comune.genova.it)
4. *Alunni e studenti rilevatori di storie e di dati sull’immaginario e la tradizione orale* A cura di Silvana Vernazza, Giacomo Baldaro e Alberto Nocerino, con la collaborazione esterna del Centro di Documentazione della Tradizione Orale di Piazza al Serchio (Lucca) e di Delia Ferrara Dedicato alla scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, allo scopo di sensibilizzare sull’importanza dell’immaginario nelle espressioni culturali, artistiche, religiose e nelle scelte della vita quotidiana e rendere consapevoli gli alunni e gli studenti del loro ruolo di rilevatori di dati sull’immaginario e

la tradizione orale, secondo i corretti criteri scaturiti dall'esperienza pluridecennale del Centro di Documentazione della Tradizione Orale di Piazza al Serchio. Relatori: Giacomo Baldaro, Silvana Vernazza e Alberto Nocerino (silvana.vernazza@beniculturali.it, alberto.nocerino@beniculturali.it)

5. *Ogni oggetto racconta una storia a cura di Silvana Vernazza, Giacomo Baldaro e Alberto Nocerino, con la collaborazione esterna di Delia Ferrara* Dedicato alla scuola primaria (elementari - classi 3°, 4°, 5°), alla secondaria di primo e secondo grado per guidare alla scoperta di come ogni oggetto, per la sua funzione, l'epoca e la cultura in cui è stato realizzato, i materiali e il modo in cui è stato pensato e costruito, le azioni delle persone che lo hanno utilizzato, sia portatore di moltissimi significati e rivelatore di tante esperienze. Il percorso di ricerca seguirà la traccia della scheda BDM (Beni Demoetnoantropologici Materiali) dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), semplificato e adattato alla fascia scolastica destinataria dell'attività didattica. Un'occasione per apprendere i primi elementi della ricerca storica, attraverso la scelta delle fonti da cui trarre le informazioni e la presa di coscienza della loro validità e autenticità. Relatori: Giacomo Baldaro, Silvana Vernazza e Alberto Nocerino (silvana.vernazza@beniculturali.it, alberto.nocerino@beniculturali.it)

6. *Percorsi poetici a Genova e non solo. Possibilità di scegliere tra 23 diversi itinerari.* Dedicato alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado. I Percorsi poetici rappresentano un'originale alternativa ai classici itinerari guidati, per conoscere Genova attraverso le parole e la poesia degli scrittori, dei personaggi che vi hanno vissuto e soggiornato. Non solo Genova, ma anche la Liguria, tenendo conto dei due percorsi realizzati a Spotorno (SV) per Camillo Sbarbaro, e ad Ortonovo, per Ceccardo Roccatagliata Ceccardi. A cura di Alberto Nocerino, sono stati realizzati a partire dal 1995 in primo luogo per il Festival Internazionale di Poesia di Genova. Relatore: Alberto Nocerino (alberto.nocerino@beniculturali.it).

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE**

**Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 – Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it
www.liguria.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici della Liguria**

Soprintendente: Andrea Muzzi

Responsabile del Servizio Educativo: Silvana Vernazza

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27051 – Fax 010 2705248
sbsae-lig@beniculturali.it
www.artiliguria.beniculturali.it

Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

Direttore: Farida Simonetti

Referente Servizio Educativo: Farida Simonetti

Piazza Pellicceria, 1
16123 Genova
Tel. 010 2705300 – Fax 010 2705322
palazzospinola@beniculturali.it
www.palazzospinola.it

Presentazione proposte di laboratori ed attività didattiche

Farida Simonetti

1. *Abitare il Palazzo: vita quotidiana in una dimora del passato* a cura di Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti

Dedicato alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Un percorso per scoprire la vita quotidiana di una famiglia nobile tra Seicento e Settecento. Stanze e oggetti rivelano i sistemi di illuminazione, riscaldamento, di raccolta dell'acqua nei secoli passati; la cucina e la sala da pranzo testimoniano la storia del cibo e dei modi dell'alimentazione, dall'introduzione di forchetta e coltello ai sistemi per riscaldare le pietanze e raffreddare le bevande. .

Relatori: Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti
(palazzospinola.didattica@beniculturali.it)

2. *Banchetti tra Seicento e Ottocento: pietanze e bevande sulla tavola degli Spinola* a cura di Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti. Dedicato alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Alla scoperta di uno degli aspetti più quotidiani della civiltà dell'abitare: la tavola. Il percorso sfrutta la straordinaria fortuna della Galleria di sia le cucine storiche, cristallizzate nel loro aspetto ottocentesco, sia la sala da pranzo, sia ancora servizi da tavola completi, il cui numero è stato implementato da generose donazioni. La visita di questi ambienti offrirà l'opportunità di calarsi nell'atmosfera dei banchetti sei-ottocenteschi e di approfondire i loro mutamenti nei secoli, nel servizio come nelle pietanze servite. Relatori:: Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti (palazzospinola.didattica@beniculturali.it).

3. *Eroi, divinità e santi a Palazzo: storie e miti in cornice* a cura di Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti. Dedicato alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Un percorso tra opere a soggetto sacro e profano conservate nel Palazzo. Un viaggio attraverso affreschi, sculture, e dipinti, tra l'antica mitologia greca e le storie dei santi cristiani. Amore e psiche, nesso e Dejanira, Achille, la ninfa Galatea, venere e Pan, Abramo e Isacco, Gesù e Maddalena, San

Paolo, Santa Caterina, sono alcuni dei protagonisti nelle opere di pittori e scultori come Orazio Gentileschi, Luca Giordano, Filippo Parodi. Relatori: Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti (palazzospinola.didattica@beniculturali.it)

4. *Dov'è il restauro? Alla scoperta di antichi e nuovi restauri* a cura di Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti. Dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado I partecipanti saranno messi alla prova nello scoprire, osservando alcune opere della Galleria, ciò che è originale e ciò che è dovuto ad interventi di restauro. Attraverso un *tablet* sarà inoltre possibile guardare al di sotto della pellicola pittorica, scoprendo il disegno sottostante. Relatori: Matteo Moretti, Marie Luce Repetto, Hilda Ricaldone, Catia Righetti (palazzospinola.didattica@beniculturali.it).

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE**

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

Direttore Regionale: Maurizio Galletti

Coordinatore per la Comunicazione: Luisa De Marco

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 248801 – Fax 010 2465532
dr-lig@beniculturali.it
www.liguria.beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Maddalena Ragni

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria**

Soprintendente: Bruno Massabò

Referente per la comunicazione: Marta Conventi
Responsabile Servizio educativo: Marcella Mancusi

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27181 - Fax 010 2465925
sba-lig@beniculturali.it
sba-lig.servizioeducativo@beniculturali.it
www.archeoge.liguria.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici della Liguria**

Soprintendente: Luisa Papotti

Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27101 – Fax 010 2461937
sbap-lig@beniculturali.it
www.sbapge.liguria.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

Soprintendente: Andrea Muzzi

Responsabile del Servizio Educativo: Silvana Vernazza
Via Balbi, 10
16126 Genova
Tel. 010 27051 – Fax 010 2705248
sbsae-lig@beniculturali.it
www.artiliguria.beniculturali.it

Siti minerari e cave dell'entroterra del Levante dalla Preistoria alla Rivoluzione Industriale

Laura Bergamino, Nadia Campana, Caterina Gardella, Emery Vaida, Silvana Vernazza.

Dedicato alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Laboratorio su Miniere e cave preistoriche nel Tigullio a cura di Laura Bergamino.

Presentazione dei siti minerari e delle cave dell'entroterra del Levante, con particolare attenzione alle testimonianze delle diverse epoche storiche e alla loro tutela e valorizzazione, con proiezione di immagini.

Fasi

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
2. ATTIVITA' LABORATORIALE
3. RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA TRAMITE QUESTIONARIO

n.b.: il momento 3., con il questionario, è volto a far emergere interesse e impressioni dei ragazzi attraverso la somministrazione di semplici quesiti che portino alla riflessione sull'esperienza

Finalità

- Favorire l'approccio alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico, archeologico, architettonico, storico ed antropologico legato alle attività estrattive nel corso del tempo
- Promuovere la valorizzazione dei siti, che possono formare una rete di parchi minerari caratterizzanti una vasta area dell'entroterra del Levante, in analogia con quanto è già avvenuto in altre aree minerarie europee.

La presenza di un ingegnere minerario può fornire indicazioni importanti per la definizione delle caratteristiche specifiche, dal punto di vista naturalistico e industriale, di ogni sito e cava.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Direttore Regionale: Caterina Bon Valsassina

Coordinatore per la Comunicazione: Manuela Rossi

Responsabile del Servizio Educativo: Flora Berizzi

Corso Magenta, 24
20123 Milano
Tel. 02 802941 - Fax 02 80294232
dr-lom@beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Soprintendente: Filippo Gambari

Referente per la comunicazione: Stefania De Francesco, Serena Solano
Responsabile del Servizio Educativo: Anna Maria Fedeli, Serena Solano

Via De Amicis, 11
20123 Milano
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430
sba-lom@beniculturali.it
www.archeologica.lombardia.beniculturali.it

Archeologia, mestieri e territorio

Anna Maria Fedeli, Serena Solano

Il patrimonio archeologico della Lombardia è estremamente ricco e diversificato: esso comprende 17 musei e aree archeologiche nazionali, 3 siti Unesco (*Arte Rupestre della Valle Camonica; Siti palafitticoli transnazionali dell'arco alpino; I longobardi e i luoghi del potere*), cui si aggiungono numerosi musei civici e piccole aree archeologiche gestite in collaborazione con gli enti locali.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia si occupa della tutela dei resti archeologici, coniugando le operazioni di salvaguardia e conservazione con azioni e programmi

mirati di valorizzazione. Dal 2010 è stata potenziata l'attività didattica dell'Ufficio, instaurando una rete di rapporti con le scuole del territorio, nella convinzione che la tutela e la valorizzazione passano attraverso la conoscenza e la divulgazione a tutti i livelli.

Al pubblico dei più piccoli sono stati dedicati alcuni progetti sulle Grotte di Catullo di Sirmione e il Museo di Civitate Camuno, attraverso attività di gioco alla scoperta degli oggetti antichi. Per i bambini in età scolare sono state dedicate alcune schede didattiche e pubblicazioni specifiche con l'intento di stimolarne la curiosità e l'interesse (tra cui *Alla scoperta di una città romana in Valcamonica. Itinerari per ragazzi 1*).

I ragazzi delle scuole superiori sono avvicinati all'archeologia attraverso l'attivazione di specifici progetti didattici e attraverso la stipula di apposite convenzioni per la sperimentazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività pratiche (lavaggio, siglatura e catalogazione di reperti archeologici) e vengono coinvolti nella realizzazione di piccoli eventi e mostre archeologiche.

All'epigrafia in particolare è dedicato il progetto "*Alla scoperta della Valcamonica romana attraverso le testimonianze epigrafiche*" che prevede nozioni base di epigrafia latina e la schedatura delle iscrizioni, stimolando i ragazzi a mettere in pratica in una maniera insolita le conoscenze del latino.

Il mestiere dell'archeologo è al centro del Progetto "*Archeologica, mestieri e territorio*", finalizzato alla conoscenza del patrimonio archeologico della città di Milano. Funzionari della Soprintendenza e docenti programmano e realizzano lezioni frontali, attività pratiche sui materiali (scavo archeologico simulato, classificazione e disegno dei materiali) e visite guidate alle principali aree archeologiche della città.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Soprintendenza per i Beni storici, artistici, ed etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona

Museo di Palazzo Ducale di Mantova

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Direttore Regionale: Caterina Bon Valsassina

Coordinatore per la Comunicazione: Manuela Rossi

Responsabile del Servizio Educativo: Flora Berizzi

Corso Magenta, 24

20123 Milano

Tel. 02 802941 - Fax 02 80294232

dr-lom@beniculturali.it

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Gregorio Angelini (*ad interim*)

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22

00153 Roma

Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404

dg-pbaac@beniculturali.it

www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza per i beni storici, artistici, ed etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona

Soprintendente: Giovanna Paolozzi Strozzi

Responsabile Servizio educativo: Renata Casarin

Palazzo ducale - Castello di San Giorgio

Piazza Giovanni Paccagnini, 3

46100 Mantova

Tel. 0376.352111 - Fax 0376.366274

sbsae-mn@beniculturali.it

www.mantovaduceale.beniculturali.it

Museo di Palazzo Ducale di Mantova

Direttore: Giovanna Paolozzi Strozzi

Responsabile Servizio educativo: Renata Casarin

Piazza Sordello, 40

46100 Mantova

Tel. 0376.352112/52 - 339.4093861 - Fax 0376.366274

sbsae-mn@beniculturali.it

Percorsi tematici, progetti locali (circ. 432/2014)

Renata Casarin

Il Museo di Palazzo Ducale da aprile a maggio ha promosso nell'ambito dei progetti locali 2014



un servizio aggiuntivo di offerta al pubblico, curato dai Servizi Educativi del Museo, con gli assistenti alla accoglienza e vigilanza del Palazzo Ducale. Tale offerta si è espressa mediante diverse modalità, trovando canali di accoglienza rivolta alle scuole, ai minori e al pubblico adulto.

Da martedì a venerdì, a partire dal 1° aprile ogni giorno i visitatori del Museo hanno potuto essere guidati alla scoperta dei tesori del Palazzo dei Gonzaga secondo percorsi suggestivi e

coinvolgenti, con la possibilità di addentrarsi in stanze non sempre aperte al pubblico, per itinerari tematici opportunamente preparati della durata media di due ore circa.

Il risultato ottenuto in ragione di consenso e di gradimento è stato superiore a ogni aspettativa, le schede di gradimento fatte compilare al termine di ogni percorso, unitamente a e-mail di apprezzamento, hanno messo in evidenza come il pubblico di ogni età e estrazione sociale ricerchi offerte formative, culturali e ludiche capaci di attualizzare l'eredità del patrimonio storico e artistico italiano.

I percorsi rivolti alle scuole hanno visto la partecipazione mediante iscrizioni di 17 Istituti, con



37 classi di alunni delle scuole di ogni ordine e grado, con una sensibile adesione delle scuole per l'infanzia e delle scuole superiori. Due percorsi in particolare hanno avuto il contributo di sponsor privati che con loro prodotti hanno permesso di accogliere gli utenti del percorso *Solo per the*, rivolto al pubblico adulto e del percorso *A tavola con i Gonzaga*, rivolto alle scuole.

Nel primo caso si è trattato di organizzare un momento conviviale a conclusione dell'itinerario, nel secondo di far gustare ai bambini le torte che i Gonzaga mettevano sulle loro mense, e che sono state frutto di creazioni in omaggio alla casata, basti pensare alla torta Margherita, alla torta Paradiso, alla torta delle rose. Non solo, alcuni sponsor hanno anche offerto i materiali per allestire il buffet, contribuendo così all'efficacia dell'ideazione progettuale.

I percorsi per il pubblico adulto e le famiglie hanno riguardato i seguenti progetti didattici:

Con i miei occhi

Operatori: Luciano Franco, Antonia Galimi, Renato Gola

Il percorso ideato per le persone svantaggiate, in particolare per gli ipovedenti, e le associazioni di utenti portatori di handicap, è rivolto a quanti intendono sperimentare un viaggio sensoriale, visivo, uditivo in alcuni ambienti del Palazzo. Gli ospiti hanno potuto con l'operatore esplorare l'affascinante mondo dei Gonzaga, ma sono stati chiamati in prima persona a impiegare i propri sensi per sentire, odorare, vedere, toccare, così hanno fruito di una visita all'insegna del godimento estetico per la conoscenza del meraviglioso mondo dell'arte.

Giardini dipinti

Operatori: Paola Longhini, Patrizia Pavesi, Carmen Vascello, Francesca Venturini

Questo il contenuto del progetto: aggiriamoci nelle grandi sale del Palazzo Ducale e chiediamoci: perché quasi ovunque sulle pareti, sui soffitti si aprono fantastici squarci di cieli, si intravedono rubicondi puttini che giocano in girotondo, fanno capolino tralci di verzura e s'inerpicano su tralici fiammanti rose rosse? Questo percorso restituisce il fascino che la natura ha esercitato nell'immaginario dei signori Gonzaga, tanto da creare giardini sospesi in aria, o giardini segreti accessibili ai pochi eletti. Sperimentate questo viaggio con la guida degli operatori e rimarrete stupiti di quanti significati aveva e ha ancora questa natura ricreata dall'arte dei pittori di corte.

Solo per The - Itinerari con sorpresa

Operatori: Elvira Capuzi, Mara Folloni, Renato Gola, Stefano Maestrini, Maria Zappavigna, Pietro Zappavigna

Cinque percorsi di volta in volta proposti dagli operatori che hanno portato i visitatori a scoprire gli ambienti privati di Isabella d'Este, la prima donna del Rinascimento; a inseguire nell'appartamento di Vincenzo I la vicenda umana e artistica del principe che porta a Mantova Rubens, Domenico Fetti, Anton Maria Viani, e che nella Celeste Galleria teneva la sua straordinaria collezione d'arte. E poi sono stati svelati i significati degli Arazzi tessuti sui cartoni

di Raffaello; abbiamo parlato dello Zodiaco e del senso che aveva il tempo per il duca Guglielmo Gonzaga; infine i visitatori hanno riconosciuto e odorato i profumi del Giardino dei Semplici dove fra Zenobio faceva crescere le piante della vita e della morte, dell'estasi e dell'oblio. Il percorso è stato ideato soprattutto per il pubblico della terza età, ma tutti possono parteciparvi e godere a conclusione del percorso di un momento conviviale offerto da sponsor.

A spasso nel tempo

Operatori: Mariarosa Desinopoli, Giuseppe Franco, Donatella Martini, Antonella Mossini, Lara Zanetti

Un percorso fluido, un viaggio affascinante nella storia dei Gonzaga compiuto nel percorso museale di Corte Vecchia, il luogo più antico del Palazzo dove i signori Gonzaga hanno abitato dal sec. XIV al sec. XVII, e oltre. L'itinerario si è snodato per sale dove convivono lacerti di affreschi trecenteschi con decorazioni rinascimentali, si sono potuti ammirare il grande torneo di Pisanello e le avventure dei cavalieri della tavola rotonda per poi addentrarsi nel mondo sfarzoso di Vincenzo I, non senza rimanere affascinati dalla pala di Rubens che lo ritrae vicino al padre Guglielmo e alle loro consorti. Un'immersione nella storia compiuta con il soccorso delle immagini che ancora raccontano della grandezza della famiglia Gonzaga.

I percorsi per le scuole di ogni ordine e grado sono stati avviati a partire da mese di febbraio, con la partecipazione numerosa di alunni provenienti non solo dalle scuole mantovane, ma in gran parte dagli istituti della Lombardia e dell'Emilia Romagna, con un consenso condiviso sul piano didattico e organizzativo.

Oltre *A spasso nel tempo*, abbiamo proposto:

A caccia di nuvole (scuole dell'infanzia)

Operatori: Maria Ferlisi, Giuseppe Franco, Lidia Galimi, Elisabetta Lodi, Elena Montanari

Il percorso intende avvicinare i bambini alla complessità del Museo attraverso il coinvolgimento e l'osservazione. A caccia di nuvole propone ai bambini il gioco di "cacciare" i soffitti e le pareti del Museo per scoprire le nuvole dipinte, descriverle e dare loro un nome. La finalità secondaria è quella di far veicolare il rapporto tra natura e arte, vero e verosimile, per

giungere a far comprendere il significato dell'operazione pittorica e il ruolo dell'artista al servizio dei Signori Gonzaga.

A tavola con i Gonzaga: un pranzo principesco (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado con momento conviviale)

Operatori: Maria Teresa Bortesi, Rosa Capece, Marinella La Marca, Elena Mecenero, Delfina Parafioriti, Piera Rasi, Laura Salvalai, Lara Zanetti

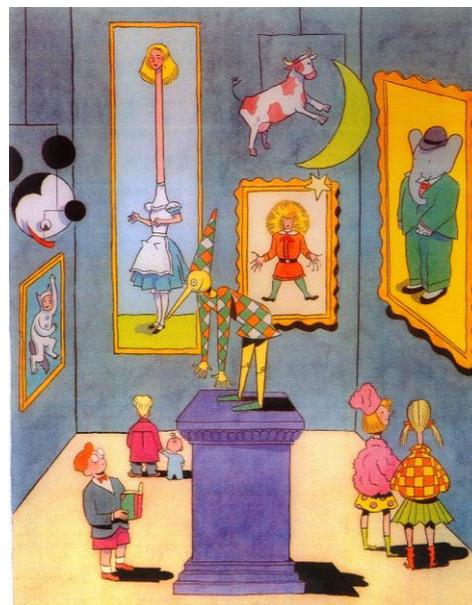
Comprendere gli usi della tavola dei Gonzaga nel Rinascimento anche nel rispetto delle disposizioni ecclesiastiche del tempo, assaggiare delizie che ancora oggi si possono trovare secondo le antiche ricette nelle panetterie e nelle pasticcerie di Mantova, stando nelle stanze del desinare di Isabelle d'Este e dei duchi Gonzaga sono le opportunità offerte da questo intrigante e "gustoso" percorso.

Atelier per artisti outsider. Laboratorio senza barriere

Renata Casarin, Vanda Malacarne, Chiara Reggiani

Il Museo diventa il luogo di sperimentazione di un fare artistico quale prodotto emozionale da parte di quanti vivono un disagio psichico e vogliono partecipare al lavoro espressivo.

L'arte cosiddetta outsider con questo percorso esce dai luoghi che la malattia mentale impone per esperire in atelier pubblici la dimensione creativa.



Il laboratorio di restauro della Soprintendenza in qualità di tutor, unitamente a una docente dell'Associazione LAO-Laboratorio per artisti outsider, curerà il lavoro laboratoriale condotto in luoghi del Palazzo Ducale inusuali, funzionali ad accogliere quanti vogliono sperimentare un laboratorio senza barriere.

Il disegno. Un'esperienza di Accademia al Museo

Chiara Reggiani



Fare accademia, ripercorrendo il modello dell'Accademia di Belle Arti, fondata a Mantova per volere di Maria Teresa d'Austria nel 1752, per trovare, nel fare, la ricchezza dell'antico.

Palazzo Ducale offre al fruitore la possibilità di partecipare la visita al museo ed esperire l'esercizio creativo. I partecipanti saranno invitati a disegnare e dipingere traendo dal vero le opere

esposte. L'iniziativa è aperta a tutti: principianti, studenti di Accademie, Licei Artistici, Scuole professionali Artigiane, famiglie con bambini dai 4 ai 14 anni, turisti, pensionati, artisti o amanti dell'arte che vogliono trarre dal vero le opere esposte nel Palazzo Ducale. La lezione, di tre ore circa, verrà introdotta dalla descrizione dei materiali e delle tecniche artistiche. I partecipanti, con l'aiuto del *tutor*, potranno sperimentare le tecniche a matita, carboncino, sanguigna, pittura a olio, tempera, pastello o acquerello.

Gli elaborati che ne conseguiranno, disegni, bozzetti, schizzi, dopo essere stati fotografati, rimarranno allo stesso partecipante, a ricordo di questa esperienza. La proposta museale è stata curata dal Laboratorio di Restauro della Soprintendenza BSAE di Mantova in collaborazione con i Servizi Educativi del Museo di Palazzo Ducale.



**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
Archivio di Stato di Ancona**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche**

Direttore Regionale: Stefano Gizzi

Coordinatori per la Comunicazione: Michela Mengarelli e Marina Mengarelli

Referente Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Via Birarelli, 35
60121 Ancona
Tel. 071 50294220 – Fax 071 50294240
dr-mar@beniculturali.it
www.marche.beniculturali.it

Direzione Generale per gli Archivi

Direttore Generale: Rossana Rummo (*ad interim*)

Via Gaeta, 8
00185 Roma
Tel. 06 4469928/4941464 - Fax 06 4882358
dg-a@beniculturali.it
www.archivi.beniculturali.it

Archivio di Stato di Ancona

Direttore: Giovanna Giubbini

Responsabile Servizio educativo: Adriana Passari

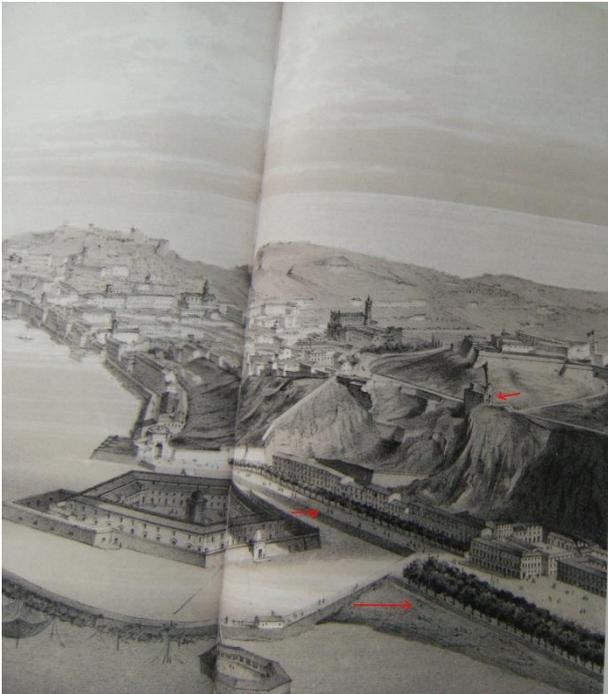
Via Maggini, 80
60127 Ancona
Tel. 071.2800356 - Fax 071.2818785
as-an@beniculturali.it
<http://www.asancona.beniculturali.it/>

Andavamo al mare così

Le stagioni balneari, dall'Ancona dei Papi, con le sue regole, ai giorni nostri: divieti che vanno, divieti che vengono.

Adriana Passari

Andare al mare, in una città come Ancona, anche se priva o quasi, di una spiaggia cittadina, spostandosi verso nord o verso sud, è un fatto assodato, che sembra rientrare nella natura delle cose, come pure il fatto che ragazzi e ragazze, possano incontrarsi e stare insieme in spiaggia.



Confrontarsi con le notificazioni del Delegato Apostolico che stabilivano le regole per la nascente balneazione, assegnando a uomini e donne spiagge diverse, o camerini separati nel primo stabilimento dei "Bagni dorici", è stata l'occasione per riflettere sull'evoluzione del costume e sui cambiamenti di una città che pur godendo dei primi stabilimenti balneari, man mano si è vista sottrarre la spiaggia (che pure c'era) a seguito della costruzione della ferrovia e dell'ampliamento del porto. Il confronto inoltre con le attuali regole desumibili dai cartelloni in spiaggia ha permesso di cogliere come l'attenzione nel corso degli anni si sia spostata dal timore della promiscuità, alla

sicurezza e all'ambiente, e come anche i relativi mezzi di comunicazione delle regole abbiano subito una conseguente evoluzione. Percorso quindi a tutto tondo, in cui partendo da un singolo documento, o da un singolo argomento, si ricostruiscono i molteplici aspetti del vivere sociale.

Il Nonno che partì soldato

Adriana Passari

In occasione del centenario dell'inizio della Grande Guerra, l'Archivio di Stato di Ancona ha proposto un percorso a partire dall'elenco dei caduti delle Marche in formato excel. Da questo sono stati estratti i nominativi nati nella provincia di

- Pasquini Michele
- Nato: 29/09/1893
- Luogo: Falconara Marittima (AN)
- Professione: panettiere
- Sa leggere e scrivere poco
- Segni particolari: cicatrice sulla guancia sinistra
- Bisnonno di Martina Pasquini
- Morto: Nel 26/07/1915 (sul Carso per ferite riportate in combattimento).



Archivio di Stato di Ancona

Ancona ricavandone un sub elenco che a sua volta è stato preso in considerazione con relativa elaborazione statistica per:

anno di nascita (con riferimento quindi all'età dei caduti)

anni di morte (con riferimento agli anni in cui è caduto un maggior numero di soldati)

causa di morte

luogo di morte

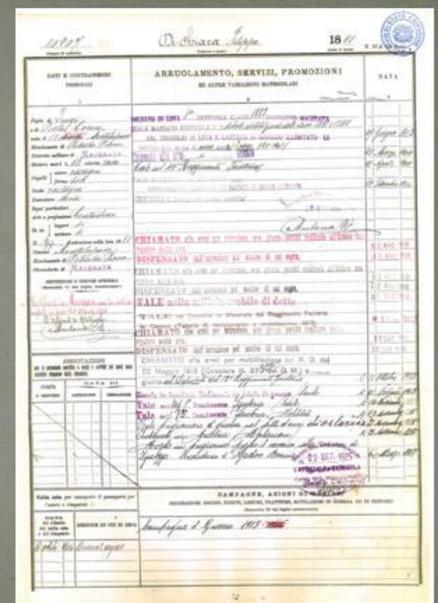
grado ricoperto

corpo di appartenenza

I dati statistici, oltre il nudo elenco hanno permesso una riflessione sulle modalità di combattimento, sul grande numero di morti per malattia, sulle armi utilizzate.

Dagli elenchi dei caduti gli studenti hanno poi potuto estrarre nominativi di loro bi-trisnonni e ricercarne tracce nei ruoli matricolari, accompagnati in qualche caso da un nonno-nonna.

- Dichiarò Filippo
- Nato: 15/05/1881
- Luogo: Montelupone (MC)
- Professione: contadino
- Sa leggere e scrivere
- Trisnonno di Karima Feddadi
- Morto: Nel 6/03/1917 (in prigionia a Mauthasen).



Archivio di Stato di Ancona

Il tutto è stato poi corredato dalle immagini tratte da pubblicazioni di storia locale e dalle foto di Carlo Belelli, fotografo marchigiano inviato al fronte come reporter. Alcune studentesse della Scuola media M. Buonarroti di Ancona hanno realizzato un p-point di cui si allegano le immagini.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE**

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Rocca Demaniale Roveresca di Senigallia**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche**

Direttore Regionale: Stefano Gizzi

Coordinatori per la Comunicazione: Michela Mengarelli e Marina Mengarelli

Referente Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Via Birarelli, 35
60121 Ancona
Tel. 071 50294220 – Fax 071 50294240
dr-mar@beniculturali.it
www.marche.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche

Soprintendente: Stefano Gizzi

Responsabile Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Piazza del Senato, 15
60121 Ancona
Tel. 071 202790 – Fax 071 206623
sbap-mar@beniculturali.it

Rocca Demaniale Roveresca di Senigallia

Direttore: Biagio De Martinis

Referente Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Piazza del Duca
60019 Senigallia (AN)
Tel. 071 63258 - Fax 071 7913382
roccaroveresca.senigallia@beniculturali.it

Il Rovere e la Sfinge.

Segni, emblemi e imprese del Duca Giovanni Della Rovere

Anna Maria Cagnoni

Il tema affrontato in queste attività è l'araldica o scienza degli stemmi. Questa disciplina studia i segni e i colori degli stemmi di antiche famiglie e gruppi di persone, che ancora oggi possiamo vedere numerosi scolpiti negli antichi palazzi, dipinti in tavole e affreschi, graffiti nei gioielli, tessuti negli arazzi e costituisce una fonte importante di informazioni storiche.



Verranno presentati i principali elementi di grammatica araldica, spiegandone sinteticamente significati e sviluppi durante i secoli fino ad oggi.

Il concetto dello stemma non è poi così lontano dalla nostra realtà: *uno scudo gotico di oro al cavallo rampante di nero*, indica la casa automobilistica "Ferrari"!



Scuola dell'Infanzia

Ai bambini, dopo una breve introduzione sul significato del simbolo, attraverso immagini ed esempi che possono trovare nel loro quotidiano, verrà presentato *Giorgino*, un pulcino che abita nella Rocca e che vorrebbe diventare cavaliere del Duca Giovanni Della Rovere. I bambini dovranno aiutarlo a vestire i panni di un cavaliere della guarnigione roveresca scegliendo i giusti colori e simboli. I bambini saranno poi invitati a costruire con carta forbici e colla il loro stemma.

Scuola Primaria (I,II e III anno)

I bambini divisi in coppie dovranno compilare, aiutati dagli operatori, delle schede didattiche che li guideranno nella conoscenza delle caratteristiche principali dell'araldica. In seguito ogni bambino sarà invitato a creare il proprio stemma tenendo conto di tutti gli elementi araldici incontrati nelle precedenti schede.



Scuola Primaria (IV e V anno)

Scuola Secondaria di I grado

I ragazzi, divisi in piccoli gruppi, dovranno compilare, aiutati dagli operatori, delle schede didattiche che li guideranno prima nella conoscenza delle caratteristiche principali dell'araldica, poi nell'analisi dello stemma complesso di Giovanni Della Rovere.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche**

Direttore Regionale: Stefano Gizzi

Coordinatori per la Comunicazione: Michela Mengarelli e Marina Mengarelli

Referente Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Via Birarelli, 35
60121 Ancona
Tel. 071 50294220 – Fax 071 50294240
dr-mar@beniculturali.it
www.marche.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici delle Marche**

Soprintendente: Maria Rosaria Valazzi

Responsabile Servizio Educativo: Claudia Bernardini

Palazzo Ducale
Piazza Rinascimento, 13
61029 Urbino
Tel. 0722.2760 - Fax 0722.4427
spsae-mar@beniculturali.it
www.spsae-marche.beniculturali.it

Galleria Nazionale delle Marche

Direttore: Maria Rosaria Valazzi

Responsabile Servizio Educativo: Claudia Bernardini

Piazza Duca Federico
61029 Urbino
Tel. e Fax 0722.327686
claudia.bernardini@beniculturali.it
www.palazzoducaleurbino.it

L'attività dei Servizi Educativi del Palazzo Ducale di Urbino

Claudia Bernardini

Nella società contemporanea il Museo non è solamente luogo di conservazione delle opere d'arte, ma anche e soprattutto spazio dedicato alla divulgazione della conoscenza che contribuisce allo sviluppo della sensibilità artistica e della capacità creativa individuale.

I Servizi Educativi sono un settore portante del sistema culturale della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici delle Marche destinati alla valorizzazione del suo patrimonio museale. L'attività didattica prevede l'elaborazione di percorsi a tema, progetti specifici in convenzione con singoli Istituti, laboratori didattici e attività di conoscenza del Palazzo Ducale e della Galleria Nazionale delle Marche. L'ufficio è diretto da Claudia Bernardini che si avvale di quattro assistenti: Alessandra Cini, Margherita Colonna, Romina Mascioli, Francesco Sperandio e della collaborazione grafica di Francesca Marchi.

I Servizi Educativi sono destinati a una categoria speciale di fruitori: i bambini e i ragazzi. L'attività è rivolta a Istituti scolastici di vari livelli, principalmente alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; vengono proposti anche itinerari appositamente studiati per le scuole materne e per l'Università. Il continuo aggiornamento sui nuovi orientamenti della didattica museale e un proficuo rapporto di scambio con gli insegnanti e gli operatori di altre istituzioni culturali, pubbliche e private, permettono la creazione di nuovi itinerari che nascono da specifiche esigenze didattico-educative.

I percorsi a tema offrono un'ampia scelta di argomenti trattati e si diversificano dalla tradizionale visita guidata permettendo una maggiore interazione tra l'assistente e l'alunno; la partecipazione attiva dell'allievo agli itinerari ne favorisce l'attenzione rendendo più facile l'assimilazione e la rielaborazione personale dei contenuti.

Alla scoperta dei sotterranei. Gli alunni raccontano la vita quotidiana

Uno dei momenti di interazione tra i Servizi Educativi e le scuole è stata la recente manifestazione intitolata "Alla scoperta dei sotterranei - gli alunni raccontano la vita quotidiana" organizzata per il 30 novembre 2013 dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche nell'ambito della serie di eventi programmati per le aperture serali previste dal Progetto Ministeriale "Un sabato notte al Museo".



La manifestazione ha voluto puntare l'obiettivo su una parte del Palazzo fondamentale per la testimonianza storica offerta: i sotterranei. I ragazzi dell'Istituto "Giovanni Pascoli" di Urbino hanno invitato le proprie famiglie e i visitatori occasionali a scoprirne insieme gli ambienti, la loro funzione e a riviverne magicamente atmosfere e dialoghi che lì si svolgevano all'epoca dei Duchi.

Le classi coinvolte nel progetto sono state le prime e le seconde della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

La preparazione all'evento è avvenuta in più fasi. Inizialmente gli alunni hanno effettuato una visita a tema al Palazzo Ducale. In aula didattica gli operatori hanno presentato una lezione propedeutica con l'ausilio di strumenti multimediali; a questa introduzione, finalizzata alla contestualizzazione storica del monumento e alla conoscenza della figura di Federico da Montefeltro, è seguita la visita ai

Sotterranei dove sono state analizzate le strutture e illustrate le destinazioni d'uso dei vari ambienti, elencando i servizi e le attività che vi si svolgevano. Riprendendo l'organigramma dal documento "*Ordini et Offitij alla corte del Serenissimo Signor Duca d'Urbino*"¹ si è fatto particolare riferimento alle mansioni che i servitori svolgevano in quegli spazi. Allo scopo di far comprendere meglio l'importanza della presenza dell'acqua in questi ambienti e la modernità degli impianti idrici di cui gli stessi sono dotati, i ragazzi sono stati coinvolti in un esperimento sulla depurazione delle acque piovane rispettando le antiche tecnologie quattrocentesche.

Gli alunni hanno approfondito in classe gli argomenti trattati con l'aiuto di materiale didattico relativo alla destinazione d'uso degli ambienti di servizio, all'organizzazione della vita quotidiana del Palazzo, all'abbigliamento popolare e all'alimentazione nel '400. Sono stati altresì forniti i testi per le parti che si prevedeva di recitare. In questa fase è stata fondamentale la partecipazione degli insegnanti che hanno provveduto alla suddivisione dei ruoli tra gli alunni e alla ricerca di costumi adeguati alla messa in scena dei testi da recitare. (Fig. 3)

L'evento finale è stato curato dagli assistenti dei Servizi Educativi che hanno tra l'altro allestito la scenografia nei tre ambienti predisposti per le drammatizzazioni.

Nella *grande cucina* sono state imbandite tavole con alimenti tipici delle corti rinascimentali ancora oggi reperibili: pane, formaggi, uova, spezie, legumi, frutta fresca e secca. Si è cercato di ricreare l'atmosfera con arredi ed elementi decorativi congrui a quelli dell'epoca: oggetti in rame, stoviglie in vetro e terracotta, strumenti in legno, biancheria tessuta a telaio etc.

Nella *lavanderia*, grandi ceste di vimini piene di abiti in stile rinascimentale, una grande tinozza di rame con la tavoletta da lavandaia e antichi ferri da stiro hanno dato l'idea di come doveva presentarsi questo ambiente nei secoli passati.

Nel *selleria*, infine, balle di paglia, vecchie selle, ferri di cavallo e altre attrezzature da stalla hanno permesso di far rivivere tra quelle mura le sensazioni e le condizioni di quell'ambiente in epoca ducale.

A rendere il tutto più credibile sono stati i costumi dei ragazzi, che hanno riprodotto la moda dei "famigli" del Duca, ossia l'abbigliamento popolare realizzato con tessuti non pregiati.



La manifestazione è stata l'occasione per porre l'attenzione sulle attività umili di quelle persone che con le loro opere e il proprio lavoro hanno permesso di far vivere e brillare la corte di

Urbino. A tal proposito nei tre ambienti sopra descritti sono state drammatizzate delle brevi scene di vita quotidiana, dove i cuochi, le lavandaie e gli stallieri hanno raccontato i fatti tipici della giornata, confrontandoli con quelli del loro Signore.

La serata, che ha richiamato oltre 400 spettatori, è stata l'occasione per grandi e piccoli di fare un tuffo nel passato. I ragazzi hanno acquisito nuove nozioni divertendosi e hanno raggiunto una maggiore sicurezza nelle proprie capacità dialettiche trasformandosi in piccoli divulgatori culturali.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'ARS (Associazione Rievocazioni Storiche) di Urbino che ha fornito alcuni costumi di scena e con il Comune di Urbino che ha curato le riprese fotografiche.

Questa manifestazione ha dimostrato come, anche in un periodo di scarse risorse economiche, grazie alla sinergia di varie istituzioni cittadine si è riusciti ad organizzare un evento che ha reso vivo il Palazzo, richiamando turisti e soprattutto urbinati che, così, per una sera si sono "riappropriati" della loro storia.

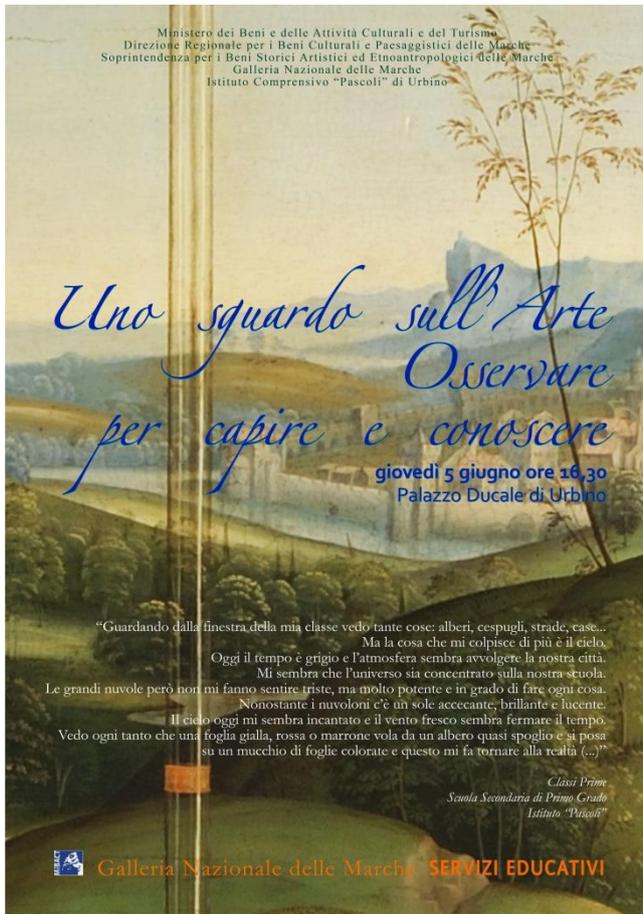
NOTE

1. Manualetto didattico, di autore ignoto, risalente al periodo del governo di Guidobaldo da Montefeltro; dal codice ms 1248 del Fondo Urbinato della Biblioteca Apostolica Vaticana trascritto e pubblicato da Giuseppe Ermini per la Società Tipografica Editrice Urbinato, Urbino 1932-X.

Uno sguardo sull'arte. Osservare per capire e conoscere

Grazie all'ottima riuscita del progetto sui sotterranei e all'entusiasmo dei ragazzi coinvolti, gli insegnanti di Lettere e di Educazione all'Immagine dell'Istituto Pascoli hanno proposto ai Servizi Educativi di sviluppare un percorso dedicato al paesaggio e agli elementi che lo compongono. Per questo hanno incentrato parte della programmazione didattica relativa alle rispettive materie ai temi dell'osservazione, della descrizione e dell'elaborazione personale attraverso l'utilizzo dei cinque sensi. Gli alunni sono stati invitati a realizzare disegni e testi scritti derivati dall'osservazione diretta.

Parallelamente gli assistenti dei Servizi Educativi hanno individuato sei opere della Galleria



Nazionale delle Marche che mostrassero le diverse maniere in cui può essere raffigurato il paesaggio.

Le scelte effettuate hanno offerto un'ampia panoramica del paesaggio nell'arte; le opere si differenziano per tecniche (dipinti su tavola e su tela, intarsi, arazzi, affreschi) e per periodi storici (abbracciano i secoli che vanno dal XV al XVII).

Il paesaggio è rappresentato in maniera molto diversa: si va dall'Alcova di Federico, in cui si ha una raffigurazione stereotipata e simbolica degli alberi, a rappresentazioni realistiche e attente alla prospettiva come nell'opera del Viti con i Santi Tommaso Becket e Martino.

Nella prima fase del progetto gli alunni, durante la visita a Palazzo Ducale, hanno potuto osservare le opere scelte facendone

una descrizione oggettiva (elementi e caratteristiche di cui si compone il paesaggio) e valutando il senso spaziale della profondità con la prospettiva matematica e quella aerea o cromatica.

Sono stati analizzati i colori adottati dagli artisti che, dovendo rappresentare particolari fasi del giorno o della notte, hanno opportunamente selezionato la scala cromatica da utilizzare. Si è notato anche che la scelta di una particolare atmosfera può creare una profonda connessione simbolica fra lo stato d'animo del personaggio rappresentato e il paesaggio circostante, come accade per esempio nel *San Sebastiano* del Guercino.

Successivamente, in classe, gli assistenti hanno approfondito gli argomenti trattati e fornito suggerimenti per la loro rielaborazione. Questa è stata l'occasione per mostrare dipinti e stampe rappresentanti Urbino in varie fasi storiche e per riflettere sulle modifiche antropomorfe apportate al paesaggio nel corso dei secoli. Gli alunni sono stati invitati ad osservare la loro città oggi e a coglierne le caratteristiche e le differenze con la città rinascimentale.



L'esperienza ha dato l'opportunità ai ragazzi di osservare l'opera d'arte con uno sguardo più attento, e ha loro permesso, grazie a una accresciuta capacità di rielaborazione, di guardare il territorio in cui vivono con occhi diversi.

A conclusione del progetto una parte degli elaborati prodotti (oggetti tridimensionali, foto, collage, testi e illustrazioni, disegni, ecc..) è stata esposta nella Cancelleria di Palazzo Ducale a testimonianza della loro crescita e del senso critico acquisito. La piccola esposizione è stata inaugurata il 5 giugno 2014 con un evento aperto al pubblico e in particolare alle famiglie ed è rimasta visibile per quindici giorni.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Museo Tattile Statale Omero**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche**

Direttore Regionale: Stefano Gizzi

Coordinatori per la Comunicazione: Michela Mengarelli e Marina Mengarelli

Referente Servizio Educativo: Anna Maria Cagnoni

Via Birarelli, 35
60121 Ancona
Tel. 071 50294220 – Fax 071 50294240
dr-mar@beniculturali.it
www.marche.beniculturali.it

Museo Tattile Statale Omero

Presidente: Aldo Grassini

Responsabili progetti: Aldo Grassini, Andrea Socrati.

Referente per la comunicazione: Monica Bernacchia

Referente per la didattica: Manuela Alessandrini

Mole Vanvitelliana
Banchina Giovanni da Chio, 28
60121 Ancona
Tel. 071 2811935 - Fax 0712818358
info@museoomero.it
www.museoomero.it

**L'ebraismo con Chagall: un percorso di intercultura e plurisensorialità.
Il patrimonio culturale come spazio di incontro e mediazione**

Andrea Socrati

Viaggio multisensoriale alla scoperta dei simboli e delle tradizioni ebraiche per avvicinarsi alla conoscenza di questa ricca e millenaria cultura, partendo dall'opera di uno dei più importanti artisti ebrei: Marc Chagall.

Il percorso include anche l'utilizzo della tecnologia NFC, ma tutti i sensi entrano in gioco.

La parte pratica per le scuole prevede la realizzazione di una personale torah con nome in ebraico e di "mattoni" personalizzati per ricostruire in classe il muro del pianto dove lasciare messaggi di auguri e auspici.

Destinatari: Scuola primaria, Scuola secondaria e media di I e II grado e adulti.



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa

Referente Servizio Educativo: Chiara Teolato

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220457 - Fax 011 5220432/433
dr-pie@beniculturali.it
www.piemonte.beniculturali.it

Nuove proposte di formazione, nuovi percorsi di comunicazione per il patrimonio culturale: il mestiere dello storico dell'arte e del restauratore dietro le quinte.

Chiara Teolato

Le proposte didattiche sul territorio, coordinate dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, spaziano dalle iniziative rivolte alle scuole primarie e secondarie (Open days) alle attività condotte in collaborazione con l'Università, tese a promuovere e comunicare la ricerca scientifica.

In tale ambito la Direzione ha aderito al progetto nazionale "Notte dei ricercatori", svoltasi anche a Torino il 26 settembre scorso, con l'intento di sensibilizzare il vasto pubblico circa i percorsi metodologici della ricerca umanistica, in particolare storico-artistica.



Presso i musei del Polo Reale, con ingresso gratuito per tutti i visitatori, sono state organizzate delle brevi visite condotte sia da studenti e dottorandi del Corso di Storia dell'Arte

dell'Università di Torino, e dagli studenti del Centro di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali di Venaria Reale, attraverso percorsi inediti di Palazzo Reale, Armeria.

L'intento era non solo quello di dimostrare che i percorsi della ricerca scientifica incontrano anche le discipline umanistiche, ed in particolare la storia dell'arte, ma anche di consentire al pubblico di osservare il museo e le sue collezioni in una prospettiva inusuale, sbirciando dietro le quinte per comprendere gli strumenti di ricerca utilizzati dagli specialisti per la conservazione e la valorizzazione delle opere esposte.

Le visite si sono tenute alla presenza dei Direttori, conservatori, funzionari e restauratori attivi nei musei coinvolti dall'iniziativa.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
Archivio di Stato di Vercelli

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte**

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa

Referente Servizio Educativo: Chiara Teolato

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220457 - Fax 011 5220432/433
dr-pie@beniculturali.it
www.piemonte.beniculturali.it

Direzione Generale per gli Archivi

Direttore Generale: Rossana Rummo (*ad interim*)

Via Gaeta, 8
00185 Roma
Tel. 06 4469928/4941464 - Fax 06 4882358
dg-a@beniculturali.it
www.archivi.beniculturali.it

Archivio di Stato di Vercelli

Direttore: Graziana Bolengo

Referente per la comunicazione: Graziana Bolengo
Referente del Servizio Educativo: Carla Caligiuri

Via A. Manzoni, 11
13100 Vercelli
Tel. 0161 259595 - Fax 0161 649657
as-vc@beniculturali.it
www.asvercelli.beniculturali.it

Benvenuti in archivio!

S. Anselmo, M. Ferrara, C. Caligiuri

Percorso didattico di presentazione degli archivi di stato, dei loro compiti istituzionali e della loro funzione di strumento sia per la ricerca storica sia come supporto di approfondimento delle attività educative scolastiche.

Sviluppabile su qualsiasi pc, un breve intervento in power point, è volto ad introdurre gli allievi al significato e all'importanza del materiale custodito in archivio: per la sua duttilità può essere impiegato secondo le esigenze di qualsiasi classe permettendo agli insegnanti di arricchirlo secondo una personale esigenza didattica.



Immagina un archivio....

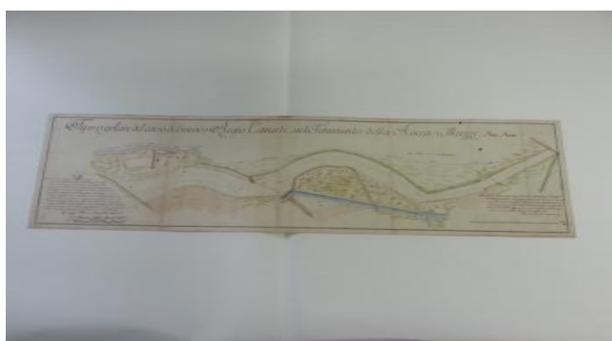
■ **Di documenti** : quali quaderni vorresti conservare per poterli sfogliare quando sarai grande?

■ **Fotografico**: quali fotografie sceglieresti per sottolineare i momenti importanti della tua giovane vita fin dalla nascita?

■ **Di disegni**: seleziona i disegni da te fatti o ricevuti che ami particolarmente.

Un prezioso cereale: il riso

S. Anselmo, M. Ferrara, C. Caliguri



Il laboratorio didattico, dedicato ad alunni delle scuole medie e superiori, nasce come esempio di diretta applicazione del lavoro di ricerca documentaria e storica eseguito in archivio su un argomento di forte interesse locale. Il progetto si sviluppa attraverso lo studio dei documenti relativi all'introduzione, diffusione e

sviluppo della coltivazione del riso a Vercelli. Storia locale rivissuta attraverso lo studio delle tradizioni lavorative legate al riso, agli studi e alle ricerche scientifiche su questo cereale condotte dalla Stazione Sperimentale di Riscoltura di Vercelli cui è dedicato un spazio come tributo ad un' istituzione cardine dello sviluppo della risicoltura italiana e che ha partecipato a rendere questo cereale ancora oggi un prodotto di eccellenza.



**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara,
Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola
Forte di Gavi**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte**

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa
Referente Servizio Educativo: Chiara Teolato

Palazzo Chiabrese
Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220403 - Fax 011 5220433
www.piemonte.beniculturali.it
dr-pie@beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola**

Soprintendente: Luisa Papotti

Responsabile Servizio Educativo: Monica Fantone

Corso Cavallotti, 27
28100 Novara
Tel. 0321 331989 - Fax 0321 630181
sbap-no.comunicazione@beniculturali.it
www.beniarchitettonicipiemonte.it

Forte di Gavi

Direttore: Alessandra Gallo Orsi

Via al Forte
15066 Gavi (AL)
Tel. 0143.643554 - Fax 0143.642679
sbap.pie-gavi@beniculturali.it
www.fortedigavi.it

Due episodi della Seconda Guerra mondiale al Forte di Gavi raccontati attraverso le vignette

Monica Fantone



In collaborazione con: Istituto Comprensivo "Cornelio De Simoni" di Gavi (Dirigente scolastico: Anna Bisio; coordinatrice dei progetti didattici Marina Salvi; referente del laboratorio di "Educazione e Immagine": Alessandra Lorenzo) con la collaborazione dell'Associazione Amici del Forte di Gavi.

Il progetto documenta gli esiti del laboratorio di "Educazione e Immagine", che ha coinvolto gli allievi della scuola primaria di Gavi attraverso un'esperienza creativa che si è sviluppata lungo i cinque anni.

Il progetto mostra l'esito del percorso formativo seguito dagli alunni che durante il ciclo di studi sperimentano le differenti tecniche di espressione artistica, applicandole in maniera differente a seconda del messaggio che intendono trasmettere.

L'esperienza dell'anno scolastico 2013-14 ha portato a prediligere la vignetta come tecnica espressiva di rapida comprensione che combina la sintesi del disegno a quella dell'immagine iconografica, con la finalità di comunicare attraverso la sequenza di scene una storia più complessa.

La scelta di due episodi ambientati al Forte di Gavi durante la seconda guerra mondiale come tema di lavoro è il naturale completamento di un percorso culturale, in cui la conoscenza, la consapevolezza e l'apprezzamento per il proprio territorio sono di ispirazione alla componente artistica e forniscono lo spunto per studiare e far propria la realtà e la storia locale.

Verranno portati in salone alcune delle vignette realizzate dagli allievi e esposte al Forte di Gavi

in occasione della giornata conclusiva del progetto "Adotta il Forte" realizzato in collaborazione con le scuole di Gavi e l'Associazione Amici del Forte di Gavi.

Giovani attori raccontano due episodi della seconda guerra mondiale al Forte di Gavi

(video su cd-rom)

Il video racconta gli esiti del progetto svolto presso l'Istituto Comprensivo "Cornelio De Simoni" di Gavi (Dirigente scolastico; Anna Bisio; coordinatrice dei progetti didattici; Marina Salvi; responsabile del progetto; Enrica Rosa) con la collaborazione dell'Associazione Amici del Forte di Gavi.

Il programma educativo proposto dalle classi della scuola primaria si configura come un'attività in cui gli alunni vengono avvicinati allo studio della storia del territorio attraverso l'approfondimento interdisciplinare e la successiva drammatizzazione di alcuni episodi avvenuti al Forte di Gavi, monumento di riferimento del contesto culturale nel quale vivono.

Il tema sviluppato durante l'anno scolastico 2013-14 riguarda due episodi della seconda guerra mondiale, periodo durante il quale il Forte di Gavi è stato luogo di detenzione, nell'ambito del progetto didattico "Adotta il Forte", giunto alla seconda edizione, promosso dalla Soprintendenza con la collaborazione dell'Associazione Amici del Forte di Gavi.



I giovani attori, sotto la guida degli insegnanti, hanno interpretato la storia della fuga di Jack Pringle e della prigionia di Niki Barr, recitando in più stazioni (sala convegni, bastione di San Tommaso e bastione della Mezzaluna, cortile della Cittadella) gli episodi salienti di entrambe le vicende.

Il coinvolgimento diretto dei ragazzi si è manifestato anche attraverso la realizzazione degli abiti necessari alla rappresentazione (la divisa dei carabinieri e dei prigionieri, i visi truccati), oltre ad un approfondimento interdisciplinare con la docente di inglese che ha guidato un'immaginaria intervista in lingua inglese, con traduttore, con i due protagonisti.

L'esperienza si è conclusa al Forte di Gavi alla presenza dei genitori degli alunni e dei visitatori, attraverso la visita animata che ha riscosso il successo e l'apprezzamento di tutti i partecipanti.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino,
Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
Castello Ducale di Aglié**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte**

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa
Referente Servizio Educativo: Chiara Teolato

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220457 - Fax 011 5220432/433
dr-pie@beniculturali.it
www.piemonte.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le province di Torino,
Asti, Cuneo, Biella e Vercelli**

Soprintendente: Luca Rinaldi

Responsabile per la comunicazione: Annamaria Aimone
Responsabile Servizio Educativo: Annamaria Aimone

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220403 - Fax 011 4361484
annamaria.aimone@beniculturali.it
www.beniarchittonicipiemonte.it

Castello Ducale di Aglié

Direttore: Luisa Accurti

Responsabile Servizio Educativo: Annamaria Aimone

Piazza Castello, 1
10011 Aglié (TO)
Tel. 0124-330102

Il collare dell'Annunziata al Castello di Agliè

Annamaria Aimone

Mara Suragna, Sandra Contino

Il progetto si riferisce allo studio della Galleria alle Tribune del Castello di Agliè ed in particolare della storia del Supremo Ordine del Collare dell'Annunziata, con interpretazione grafica da parte degli alunni della classe IV dell'Istituto Statale Martinetti di Caluso e coinvolgimento successivo da parte degli insegnanti responsabili del progetto, dell'oreficeria che realizzava il collare per casa Savoia.

Il progetto è in essere e prevede una piccola mostra che i ragazzi realizzeranno a fine studio in aula, sia storico che grafico, da allestirsi negli spazi del Castello per meglio valorizzare la storia della casata e far comprendere l'importanza del nostro passato ai ragazzi.

La Galleria alle Tribune, inizialmente utilizzata dal Re come luogo di passaggio verso la nuova Chiesa Parrocchiale, la *Galleria alle Tribune* costituì non soltanto la quinta aula della Piazza dove è situato il Castello di Agliè, ma rappresentò l'elemento simbolico di cerniera tra il potere spirituale e quello temporale.

In questa galleria sono esposti settantatré ritratti di uomini illustri insigniti dell'onorificenza del collare dell'Ordine dell'Annunziata. L'Ordine Supremo dei Cavalieri della Santissima Annunziata è antico ed illustre ed oggi rappresenta la massima onorificenza di Casa Savoia; ancora oggi continua ad essere conferito in maniera privata da parte di Casa Savoia, e nei manuali di araldica è annoverato fra i massimi ordini europei.

La Repubblica Italiana non riconosce quest'ordine .

Inizialmente chiamato "*Ordine del Collare*", riallaccia le sue lontane origini con l'*Ordine del Cigno Nero* fondato da Amedeo VI di Savoia in occasione del matrimonio della sorella Bianca con Galeazzo Visconti nel 1350. Il suo scopo era quello di impedire le guerre private fra i signori, i quali avevano l'obbligo di giurarsi scambievolmente aiuto. L'Ordine non ebbe lunga durata e fu sostituito da Amedeo VI con l'*Ordine del Collare* (1362).

All'Ordine del Cigno Nero furono iscritti dodici cavalieri: col conte di Savoia, erano rappresentate cinque marche, di Savoia, del Genevese, della Bressa, della Borgogna e del Viennese.

L'Ordine del Collare continuò negli scopi dell'Ordine del Cigno Nero, "di indurre unione e fraternità tra i potenti, sicché si evitassero le guerre private". Le insegne erano costituite da

una collana d'argento dorato con tre nodi d'amore alternati con la scritta FERT, e con quindici rose, a ricordo della Rosa d'Oro inviata da Urbano V al conte Amedeo VI nel 1364 quando gli conferì le insegne di cavaliere crociato. Carlo Giovanni Amedeo di Savoia (1528-80), oltre a donare due nuovi statuti all'ordine, che prese il nome di Supremo Ordine della Santissima Annunziata, fece inserire un medaglione con l'immagine dell'Annunziata. I "Collaris Sabaudiae", così come erano chiamati gli insigniti, erano quindici, sotto la guida di Amedeo VI, primo gran maestro dell'ordine, "al servizio della Religione, della Monarchia, dell'Onore, in onore di Dio, della vergine Maria, delle sue quindici allegrezze e di tutta la corte Celeste".

Il Castello Ducale di Agliè
I segreti di una grande nobiltà: Le collezioni d'arte.

Annamaria Aimone, Debora Grazio

Presentazione del secondo volume della *Graphic Novel* sul Castello di Agliè, con tavole originali. Dopo il grande successo di pubblico del primo volume di una trilogia, sul castello di Agliè, si vuole presentare il secondo volume, dedicato alle collezioni.

Il primo volume è diventato un nuovo percorso di visita che accompagna il visitatore con progetti mirati e dedicati. Spiegazione del lavoro per la prima pubblicazione del libro e realizzazione del laboratorio inerente la creazione di una tavola grafica sul progetto del fumetto. Per la spiegazione sarebbe necessario avere un piccolo spazio nello stand dove si parlerà al pubblico dei progetti didattici che questo lavoro ha avviato.

Quadri in movimento.
Viaggiare all'interno di un'opera pittorica

Daniele Scerra, Enrico De Palo

Presentazione di un'opera pittorica di rilievo internazionale, cenni sull'artista.

Descrizione del lavoro inerente la separazione dei "layers" che compongono l'opera per il successivo viaggio immersivo tramite animazione 2.5 D. Per tale descrizione verrà preventivamente realizzato un filmato che illustra chiaramente cosa verrà realizzato nel laboratorio. Realizzazione del laboratorio (su pc) inerente la creazione di grafica animata sul progetto del quadro.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Armeria Reale**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte**

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa

Referente Servizio Educativo: Chiara Teolato

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220457 - Fax 011 5220432/433
dr-pie@beniculturali.it
www.piemonte.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici del Piemonte**

Soprintendente: Edith Gabrielli

Referente comunicazione: Valeria Moratti

Responsabile Servizio Educativo: Paola Nicita

Via Accademia delle Scienze, 5
00123 Torino
Tel. 011 5641732 - Fax 011 549547
sbsae-pie@beniculturali.it
www.artito.arti.beniculturali.it

Armeria Reale

Direttore: Mario Epifani

Responsabile Servizio Educativo: Massimiliano Caldera

Coordinatore: Maria Giuseppina Romagnoli

Piazza Castello, 191
10125 Torino
Tel. 011 5641704 - 011 543889

ARMIDARTE. Un progetto peer to peer nel solco della tradizione della copia dal vero

Massimiliano Caldera, Maria Giuseppina Romagnoli

In collaborazione con: Primo Liceo Artistico di Torino

Il progetto Armidarte, nato nel 2010 dalla collaborazione tra il Primo Liceo Artistico e l'Armeria Reale di Torino, si contraddistingue per un percorso didattico *peer to peer* che si conclude con l'esposizione in Museo delle opere realizzate dagli studenti. La quinta edizione del 2014 è stata ulteriormente arricchita dalla collaborazione con gli studenti di diverse classi che hanno documentato ogni tappa del percorso, curato la progettazione della locandina della mostra, oltre ad aver realizzato opere fotografiche e calcografiche.

Nell'ambito della programmazione interdisciplinare gli allievi del Liceo realizzano in Museo schizzi e disegni dal vivo, foto e video di oggetti e arredi caratterizzanti l'esposizione museale. La possibilità di operare in un ambiente particolare come quello museale ha la finalità di far comprendere agli allievi il valore del patrimonio artistico e culturale, coinvolgendoli in una educazione attiva allargata nella quale partecipano i servizi educativi del Museo e gli insegnanti della disciplina.

Ideato per ricreare le opere fuori dal museo, sempre nel solco della tradizione della copia dal vero, il progetto ha dunque dato l'opportunità ai giovani liceali di ritornare più volte in Museo, vivere diversamente la realtà museale e di ridisegnare le opere in esposizione.

Una mostra didattica negli spazi espositivi del Museo offre la possibilità ai ragazzi di dare spiegazioni al pubblico delle metodologie di realizzazione e di schizzi in presenza attraverso l'esperienza di peer education dove gli studenti trasmettono ai visitatori, anche studenti delle scuole primarie e secondarie, i loro 'percorsi artistici' nati dall'emozione e dalla forza affettiva dell'oggetto, in un processo di interazione costruttiva, di apprendimento alla pari, diretto, coinvolgente e creativo.

Un'occasione straordinaria per scoprire e leggere l'Armeria Reale non solo dal punto di vista della conoscenza storica ma anche in un'ottica di comunicazione espressiva.

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Galleria Sabauda**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte**

Direttore Regionale: Mario Turetta

Coordinatore per la comunicazione: Domenico Papa
Responsabile Servizio Educativo: Chiara Teolato

Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
Tel. 011 5220457 - Fax 011 5220432/433
dr-pie@beniculturali.it
www.piemonte.beniculturali.it

**Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee**

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434401 - Fax 06 58434404
dg-pbaac@beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici del Piemonte**

Soprintendente: Edith Gabrielli

Referente comunicazione: Valeria Moratti
Responsabile Servizio Educativo: Paola Nicita

Via Accademia delle Scienze, 5
00123 Torino
Tel. 011 5641732 - Fax 011 549547
sbsae-pie@beniculturali.it
www.artito.arti.beniculturali.it

Galleria Sabauda

Direttore: Annamaria Bava

Responsabile Servizio Educativo: Paola Nicita

Manica Nuova di Palazzo Reale
Via XX Settembre, 86
00123 Torino
Tel. 011 5641729
galleriasabauda@artito.arti.beniculturali.it
www.sabaudaeducational.com

Il progetto "Spazio Junior" sul sito web della Galleria Sabauda

Paola Nicita e Giorgia Corso

La Galleria Sabauda con le sue collezioni di circa ottomila opere è una delle principali gallerie pubbliche italiane e si distingue nel panorama nazionale per la cospicua presenza di quadri delle scuole pittoriche europee, in particolare di quelle nordiche. Chiusa nel 2012 la storica sede nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze, si prevede entro la fine dell'anno l'apertura al pubblico dei nuovi spazi espositivi nella Manica Nuova di Palazzo Reale, che già tra il 2012 e il 2014 hanno ospitato al piano terreno un centinaio di opere, tra dipinti e sculture, scelte tra i capolavori della collezione.

Questa fase di trasformazione costituisce un'occasione preziosa per ridefinire l'immagine della Galleria Sabauda, aggiornandola rispetto al panorama dei maggiori musei moderni nazionali ed internazionali e, al tempo stesso, conservandone ed anzi valorizzandone l'identità strettamente legata al territorio e alla storia italiani.



Il progetto "Spazio Junior" riguarda lo sviluppo, all'interno dell'area dedicata ai Servizi Educativi del sito web della Galleria Sabauda, di una nuova pagina che ospiti una narrazione illustrata, ambientata nel museo e corredata da alcuni giochi, per rendere lo spazio web interattivo e, nello stesso tempo,

didatticamente coerente con la funzione del museo.

Il lavoro collettivo, coordinato dalla Galleria Sabauda insieme alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte e con il coinvolgimento di enti e società sul territorio, ha permesso di mettere in luce i punti di forza di questo progetto, che non ha paragoni negli altri musei italiani: costituisce infatti un nuovo modo di accostarsi alle collezioni del museo mettendo insieme risorse di discipline diverse, quali letteratura, storia, arte e nuove tecnologie, con lo specifico intento di far avvicinare alla realtà museale soprattutto le nuove generazioni.



Il risultato ottenuto è una storia d'avventura con due bambini per protagonisti, l'uno in carne ed ossa e l'altro fuoriuscito da un dipinto del museo: insieme accompagnano i piccoli internauti nelle sale della Galleria, per compiere una indagine *Alla ricerca del mostro mangiatutto*. Illustrata in modo semplice e allegro,

la storia permette al fruitore non solo di seguirne agilmente lo svolgimento, ma anche di interagire con la narrazione grazie ai tre giochi che la scandiscono concentrando l'attenzione sulle opere d'arte citate. Tali giochi sono stati pensati per conciliare una forte finalità didattica, volta alla conoscenza del patrimonio conservato nel museo, con l'aspetto ludico, ritenuto essenziale per il coinvolgimento e l'attiva partecipazione da parte del



target interessato (bambini tra i 6 e i 10 anni). Questi infatti prevedono riconoscimenti di particolari provenienti da dipinti della collezione e la ricerca di differenze tra due immagini di un medesimo dipinto della galleria.

Lo Spazio Junior sul sito della Galleria Sabauda può costituire un supporto per gli insegnanti e per i genitori che potranno preparare in gruppo o in autonomia una visita al museo e, al contempo, sarà utile per un diverso approccio, legato sia all'aspetto ludico sia all'approfondimento culturale, dell'esperienza museale per i bambini al fine di istaurare una fidelizzazione con l'istituzione.

Il progetto "Spazio Junior" si trova sul sito web della Galleria Sabauda:

<http://www.galleriasabauda.beniculturali.it>

La storia interattiva *Alla ricerca del mostro mangiatutto* si trova alla pagina:

<http://www.galleriasabauda.beniculturali.it/index.php/alla-ricerca-del-mostro-mangiatutto>

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro**

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Sardegna**

Direttore: Maria Assunta Lorrà

Coordinatore per la Comunicazione e referente per i Servizi educativi: Sandra Violante

Via dei Salinieri, 22
09126 Cagliari
Tel. 070 34281 - Fax 070 3428209
dr-sar@beniculturali.it
www.sardegna.beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Archeologici
per le province di Sassari e Nuoro**

Direttore regionale avocante: Maria Assunta Lorrà

Referente per la comunicazione: Luisanna Usai
Responsabile Servizio educativo: Gabriella Gasperetti

Piazza S. Agostino, 2
07100 Sassari
Tel. 079 206741 - Fax 079 232666
sba-ss@beniculturali.it
www.archeossnu.beniculturali.it

Progetto didattico "Archeologo per un giorno"

Gabriella Gasperetti, Alessandra Peloso, Giannella Peruzzu, Giovanni Piras, Loreta Pluchino, Franco Satta

Obiettivi del progetto, rivolto agli alunni delle scuole di Porto Torres sono stati: avvicinare gli studenti alla conoscenza del territorio e del patrimonio culturale locale; comprendere l'importanza delle molteplici attività che svolge il personale della Soprintendenza, con particolare riferimento alla realtà di Porto Torres, città pluristratificata (tutela, prevenzione, scavo archeologico, catalogazione e fruizione dei beni culturali); educare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico.



Il progetto ha previsto l'incontro degli alunni presso gli uffici della Sede Operativa di Porto Torres, prima tappa del percorso. Qui il personale tecnico ha illustrato gli aspetti teorico-pratici delle rispettive mansioni. La seconda tappa ha condotto gli allievi all'interno di un vero e proprio cantiere di scavo archeologico, quello delle Terme Maetzke, nel quale l'archeologo responsabile ha mostrato loro le modalità di

svolgimento dello scavo. Il terzo momento ha avuto luogo presso i depositi della Soprintendenza, per mostrare alla classe in che modo si conservano i reperti e anche la loro rilevanza a livello quantitativo. L'ultima fase del progetto si è svolta presso l'*Antiquarium*, luogo di cultura che chiude il circuito, attraverso l'esposizione e la restituzione alla cittadinanza dei tesori portati alla luce nel corso del tempo. Al termine del progetto, è stata consegnata agli studenti una scheda da compilare, dando ai bambini la possibilità di esprimere dei commenti sulla giornata appena trascorsa. Inoltre, è stato rilasciato ad ogni classe un attestato di partecipazione. In collaborazione con il Comune di



Porto Torres - Assessorato alla cultura e al patrimonio archeologico

Progetto di formazione "Monumenti Aperti 2014"

Gabriella Gasperetti, Alessandra Peloso, Giannella Peruzzu, Giovanni Piras, Loreta Pluchino

Monumenti Aperti è una manifestazione regionale che prevede l'apertura straordinaria al pubblico dei beni culturali, presenti nel territorio. Prevede il coinvolgimento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e di numerosi volontari e associazioni varie, che svolgono il ruolo di guida nelle due giornate dedicate.

Anche il Comune di Porto Torres e la Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro aderiscono all'iniziativa e quest'anno la manifestazione si è svolta il 31 maggio e il 1 giugno.

In accordo con la direzione del museo e l'assessore alla cultura, gli assistenti museali, di cui sopra, si sono occupati della formazione di due classi della scuola secondaria di primo grado, svolgendo lezioni e incontri sia in classe sia sui siti interessati, per tutto il mese di maggio, fornendo un supporto all'organizzazione complessiva dell'evento presso l'Antiquarium e l'area archeologica.

In collaborazione con:

Comune di Porto Torres - Assessorato alla cultura e al patrimonio archeologico

Imago Mundi

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro
Museo Archeologico Nazionale "Giovanni Antonio Sanna"

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Sardegna**

Direttore: Maria Assunta Lorrà

Coordinatore per la Comunicazione: Sandra Violante
Responsabile Servizio Educativo: Sandra Violante

Via dei Salinieri, 22
09126 Cagliari
Tel. 070 34281 - Fax 070 3428209
dr-sar@beniculturali.it
www.sardegna.beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità

Direttore Generale: Gino Famiglietti (*ad interim*)

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 58434700 - Fax 06 58434750
www.archeologia.beniculturali.it
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Archeologici
per le province di Sassari e Nuoro**

Soprintendente: Maria Assunta Lorrà

Piazza S. Agostino, 2
07100 Sassari
Tel. 079 206741 - Fax 079 232666
sba-ss@beniculturali.it
www.archeossnu.beniculturali.it

Museo Archeologico Nazionale "Giovanni Antonio Sanna"

Direttore: Gabriella Gasperetti

Referente per la comunicazione: Luisanna Usai
Responsabile del Servizio Educativo: Gabriella Gasperetti

Via Roma, 64
07100 Sassari
Tel. 079 272203 - Fax 079271524
museosanna@beniculturali.it
www.museosannasassari.it

Museo delle Meraviglie

Gabriella Gasperetti, Elisa Cattari, Pina Corraïne, Antonio Cosseddu

Attività didattiche e visite al museo proposte per la prima volta nell'ambito della giornata "Monumenti aperti 2014".

Il progetto è stato realizzato per avvicinare i più piccoli alla comprensione della storia dell'uomo attraverso la conoscenza e l'esperienza pratica.

Dopo la visita all'interno del museo i ragazzi vengono guidati nella sperimentazione delle varie tappe del lavoro dell'archeologo: attività di scavo simulato, documentazione grafica, fotografica e lavaggio dei materiali. Inoltre vengono applicate le metodologie per riconoscere e classificare i materiali attraverso la compilazione di schede, vere e proprie carte d'identità dei reperti osservati.

Infine giochi, come indovinelli e puzzle legati alla collezione museale, intrattengono i piccoli visitatori.

Il materiale proposto illustra alcune fasi dell'attività descritta.

Presentazione del museo

Gabriella Gasperetti, Elisa Cattari, Pina Corraïne, Antonio Cosseddu

Il lavoro ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi all'istituzione museale e al patrimonio con strumenti che permettono il loro coinvolgimento in prima persona.

Il video che si presenta ha il compito di introdurre i piccoli visitatori al mondo del passato e al concetto di "museo archeologico" in modo interattivo. Alcuni giochi, come il quiz "Chi vuol essere archeologo", trasformano la visita al museo in un'esperienza divertente e partecipativa. Questo materiale viene utilizzato come strumento propedeutico alla visita del museo e a laboratori didattici archeologici.

Progetto Comenius

Gabriella Gasperetti, Antonio Cosseddu

"*Bread: a loaf of Europe*" è il progetto europeo del programma Comenius dedicato al pane, alimento che unisce diverse culture. Il progetto si è articolato in varie fasi e ha interessato anche il Museo Archeologico "G.A. Sanna", il quale ha ospitato i ragazzi della scuola media "Pasquale Tola" di Sassari e li ha accompagnati nel mondo del pane attraverso la storia e le tradizioni sarde.

Il materiale presentato è stato utilizzato come strumento didattico propedeutico alle attività tematiche svolte all'interno del museo.

Storytelling partecipativo

Gabriella Gasperetti, Antonio Cosseddu

Il progetto è stato proposto per la prima volta nell'ambito dell'offerta didattica estiva (anno 2014) del Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna", che ha coinvolto circa 200 bambini dell'oratorio dei Salesiani di Sassari.

Dopo una presentazione del museo i ragazzi visitano le sale alla scoperta della storia e dei materiali che hanno permesso di ricostruirne vari aspetti. L'esperienza si basa sul coinvolgimento e la curiosità: i reperti sono il punto di partenza per creare un racconto di fantasia che narri un aspetto della vita di personaggi del passato, come hanno vissuto e creato i manufatti osservati nel percorso.

Il materiale proposto (2 file video) illustra i vari passaggi del lavoro e un esempio realizzato durante un laboratorio.

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale di Firenze

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Direttore Generale: Gregorio Angelini

Coordinatore per la Comunicazione: Alessandra Pivetti

Via di San Michele, 22
00153 Roma
Tel. 06 5843.4401 - Fax 06 58434404
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
www.pabaac.beniculturali.it

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale di Firenze

Soprintendente: Cristina Acidini

Referente per la comunicazione: Marco Fossi
Responsabile Servizio Educativo: Maria Paola Masini

Via della Ninna, 5
50122 Firenze
Tel. 055 238885 - Fax 055 2388699
sspsae-fi@mailcert.beniculturali.it
www.polomuseale.firenze.it
didattica@polomuseale.firenze.it

Documentazione multimediale dell'attività didattica 2013- 2014

Maria Paola Masini



La Sezione Didattica della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze ha messo a disposizione per la manifestazione ABCD+Orientamenti, Genova 5-7 novembre 2014, alcuni filmati che documentano due delle principali attività che la contraddistinguono.

Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

Il materiale fotografico e video è stato realizzato **dagli studenti dell'ISIS Leonardo da Vinci' nell'ambito del progetto "Free Lance", in convenzione con la Sezione Didattica.**

Famiglie al Museo

Attività ormai consolidata, infatti quest'anno siamo arrivati alla settima edizione, consiste in un ciclo di itinerari nei musei del Polo Fiorentino organizzati per le famiglie con bambini dai 7 ai 14 anni nei fine settimana, secondo un calendario che si articola durante l'anno scolastico, da settembre ad aprile. Quest'anno "Famiglie al Museo" valorizza in particolare le domeniche di gratuità e i venerdì che prevedono le aperture straordinarie.

Il progetto affronta l'educazione al museo e alle conoscenze delle opere d'arte selezionando nei vari musei del Polo Museale Fiorentino itinerari e tematiche fantasiose o curiose, spesso proponendo anche le esposizioni temporanee, per appassionare i giovani visitatori alla scoperta e alla conoscenza e suscitare in loro il desiderio di tornare al museo.

Dal 2008 ad oggi sono stati registrati 5.768 partecipanti (2942 bambini e 2.826 adulti) e si sono svolti 207 incontri nei musei. Peculiarità degli incontri è il fatto che i gruppi sono composti da un numero limitato di bambini, una media di 15, per garantire l'efficacia didattica e una piacevole partecipazione da parte di tutti.

Così ci scrive una bambina di 12 anni, dopo un recente percorso alla Galleria del Costume: *... Grazie per tutte le passeggiate con voi, ogni volta mi fate scoprire una nuova storia, portandoci nelle epoche diverse, conoscendo le usanze, costumi, gioielli o luoghi nuovi. Spesso anche per i miei genitori si rilevano passeggiate piacevoli, piene di sorprese e non vedo l'ora di ripartire.* G.V.

FAMIGLIE AL MUSEO

SETTEMBRE
 domenica 7 Polo Museale Fiorentino
 sabato 20 Villa Medicea della Petraia
 domenica 21 Galleria Palatina

OTTOBRE
 sabato 11 Villa Medicea della Petraia
 domenica 12 Palazzo Pitti

NOVEMBRE
 domenica 2 Galleria dell'Accademia
 sabato 8 Museo Nazionale del Bargello
 domenica 23 Galleria dell'Accademia

DICEMBRE
 sabato 6 Museo Nazionale del Bargello
 domenica 14 Museo Nazionale del Bargello
 sabato 20 Museo degli Argenti

GENNAIO
 domenica 11 Museo Nazionale del Bargello
 sabato 17 Museo di San Marco

FEBBRAIO
 domenica 1 Galleria degli Uffizi
 sabato 7 Palazzo Davanzati
 domenica 22 Museo di San Marco

MARZO
 domenica 1 Museo degli Argenti
 venerdì 13 Galleria dell'Accademia
 domenica 22 Museo di San Marco

APRILE
 venerdì 10 Galleria dell'Accademia
 domenica 13 Galleria degli Uffizi

COME POSSO PRENOTARMI?
 Gli incontri esclusivamente su prenotazione - gratuita e offerta da Firenze Musei - sono rivolti a bambini e ragazzi da 7 a 14 anni accompagnati dai genitori. Prevengono una visita guidata e materiale didattico utile per lo svolgimento del percorso. L'ingresso ai musei fino a 18 anni è gratuito; dai 18 ai 25 anni è ridotto; gli adulti pagano il biglietto d'ingresso dove previsto. L'accompagnamento didattico è gratuito. Per ogni visita è previsto un numero massimo di 15 bambini partecipanti.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
 Sezione Didattica, lunedì e giovedì 10-13
 055 284272 - didattica@polomuseale.firenze.it

NEWS DAL MIBACT!
 Gli incontri esclusivamente su prenotazione - gratuita e offerta da Firenze Musei - sono rivolti a bambini e ragazzi da 7 a 14 anni accompagnati dai genitori. Prevengono una visita guidata e materiale didattico utile per lo svolgimento del percorso. L'ingresso ai musei fino a 18 anni è gratuito; dai 18 ai 25 anni è ridotto; gli adulti pagano il biglietto d'ingresso dove previsto. L'accompagnamento didattico è gratuito. Per ogni visita è previsto un numero massimo di 15 bambini partecipanti.

RESTA AGGIORNATO!
 Richiedi l'iscrizione alla mailing list "Famiglie" scrivendo a didattica@polomuseale.firenze.it
 Clicca "mi piace" sulla pagina Facebook www.facebook.com/SezioneDidattica

Communicating Art

Il progetto, giunto alla sua dodicesima edizione, vede coinvolte classi appartenenti a istituti superiori, impegnate ad accogliere i visitatori con percorsi guidati gratuiti in musei del Polo, anche con l'uso di lingue straniere. Il progetto rappresenta uno strumento completo per fare educazione al patrimonio e sviluppare nelle giovani generazioni il "sentimento di appartenenza ad una tradizione culturale comune e di corresponsabilità nella tutela". È strutturato in modo da sviluppare competenze ed abilità linguistiche di alto livello e richiede ai giovani una partecipazione attenta e motivata. I contenuti storico-artistici, come pure le competenze linguistiche, trasmessi agli studenti nel corso dell'anno, si trasformano in un personale "bagaglio" culturale nel momento in cui gli allievi, dopo un lavoro di rielaborazione e di sintesi, si impegnano a renderli espliciti attraverso la comunicazione con il pubblico: l'essere chiamati personalmente a presentare il museo e le sue opere d'arte suscita nei giovani, insieme alla consapevolezza che ciò di cui parlano appartiene anche a loro, il senso del rispetto e quindi il desiderio di conservare e tramandare un bene comune.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'UMBRIA
Archivio di Stato di Terni

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici dell'Umbria**

Direttore Regionale: Francesco Scoppola

Referente per la comunicazione e per i Servizi educativi: Tiziana Biganti

Piazza IV Novembre, 36
06123 Perugia
Tel. 075 5750601 - Fax 075 5720966
dr-umb@beniculturali.it
www.umbria.beniculturali.it

Archivio di Stato di Terni

Direttore: Marilena Rossi Caponeri

Responsabile Servizio educativo: Filippa Trummino

Via C. Cavour 28
05100 Terni
Tel. 0744.59016 - Fax 0744.59016
as-tr@beniculturali.it
www.asterni.beniculturali.it

Mercanti e fiere a Terni dal medioevo ai nostri giorni

Filippa Trummino

Nell'ambito della realizzazione del progetto di microstoria *I mercanti e le fiere a Terni dal medioevo ai nostri giorni*, è stato presentato il 14 Maggio 2014, presso la sala conferenze *Gisa Giani* dell'Archivio di Stato di Terni, il video *Terni la Signora delle fiere e dei mercati*, sottotitolato in inglese dai ragazzi .

Lo studio e l'interazione delle fonti documentarie conservate nell'Archivio di Stato di Terni, la raccolta di testimonianze di storia orale attraverso interviste effettuate dagli studenti nel nuovo mercato cittadino, con il contributo professionale per le riprese cinematografiche effettuate degli operatori Neri Pier Luca e Pambianco Alessandro del servizio *Cinema e Scuola* dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Terni, hanno permesso la realizzazione del video. Il progetto *I mercanti e le fiere a Terni dal medioevo ai nostri giorni* realizzato nell'anno scolastico **2013-2014**, dagli studenti della classe IVA del Liceo Scientifico *Galileo Galilei*, coordinati dall'insegnante di storia e filosofia Tosca Guarino, **in collaborazione con il (S'ed) Servizio educativo dell'Archivio di Stato di Terni**, è nato dal desiderio di promuovere negli studenti la conoscenza del proprio territorio nel passato, evidenziando le trasformazioni

segnate dal tempo, in ambito economico, culturale e sociale. Per la realizzazione di questo obiettivo è stata necessaria la ricerca archivistica sulle fonti documentarie conservate presso l'Istituto Archivistico, con la raccolta e l'analisi dei documenti in una serie di sette incontri di laboratorio didattico effettuati in Archivio di Stato con gli archivisti Filippa Trummino e Luigi Di Sano. La ricerca storica sulle antiche origini delle fiere ternane e dei mercati è stata condotta prevalentemente sulla documentazione dell'Archivio storico del comune di Terni, uno dei fondi più cospicui conservati in Archivio di Stato, con migliaia di buste conservate nei nostri depositi: la sua documentazione che va dal 1315 al 1954, ci permette di ricostruire qualsiasi momento della storia della città di Terni. In particolare sulla serie delle Riformanze (Riformanze perché i consigli comunali dell'epoca si riunivano appunto per riformare le leggi, e corrispondono alle delibere consiliari di oggi), abbiamo potuto ricostruire come l'attuale piazza Solferino, (ex piazza delle Erbe o detta anche piazza Ginnastica, o XXI Aprile durante il fascismo), nel 1549 si chiamava piazza Durantina; una apposita commissione ne aveva stabilito l'ampliamento decidendo di abbattere una casa venduta da Angelo Manassei al comune di Terni: lo scopo era quello di aumentare lo spazio della piazza, che fin dal medioevo agli anni sessanta, è stata la sede naturale del mercato cittadino di vendita dei prodotti che i contadini portavano in città, con conseguente aumento della popolazione proveniente anche dai paesi vicini.

Ricchissima la documentazione di editti, capitoli, manifesti e disposizioni sulle fiere cittadine, che nella città di Terni ebbero origine quasi certamente dalle feste e dalle celebrazioni religiose; esse si svolgevano quasi tutte al campo Boario della città di Terni, in periodi significativi dell'anno per l'economia agricola, secondo il seguente calendario: il 17 gennaio di S. Antonio Abate, il 15 febbraio quella di S. Valentino, nella vigilia della festa del Corpus Domini quella del Corpus Domini, il 27 luglio di S. Valentino, il 25 settembre di Matteo o di Santa Maria del Campitello chiamata così perché si teneva a Campitelli, 21 novembre la fiera del Cassero, il 13 dicembre la fiera di S. Lucia.

Un mercato molto importante ma poco conosciuto, era il mercato dei bozzoli della seta, che si teneva sotto la piazza e la corte del palazzo comunale. Nel 1836, Palazzo Mazzancolli (attualmente sede dell'Archivio di Stato), era stato affittato dal mercante ebreo Abram Ascoli per la lavorazione della seta greggia; egli era stato premiato all'esposizione nazionale di Firenze del 1861 per la produzione di seta sublime di prima qualità e gli venne anche conferita una medaglia d'oro dal Ministero del Commercio. Ulteriori ricerche sono state condotte sulle mappe del *Catasto Gregoriano*, denominato così dal nome del pontefice Gregorio XVI, che lo attivò nel 1835. Lo studio e l'analisi delle mappe di Terni città hanno permesso di localizzare

la fiera del Cassero, le mappe di Colle dell'Oro la fiera di Campitelli, le mappe di San Valentino la fiera di S. Valentino. Infine sono stati fotografati anche i pannelli della mostra realizzata nel 1984 per il Centenario della Società Terni *Dalla storia al Museo della Città*, ricchi di testimonianze sulla storia e sulle condizioni socio-culturali della città di Terni dal 1884 ai nostri giorni.

Operai e borghesia a Terni, 1800-1900 (Città Giardino e S. Agnese)

Filippa Trummino

Nell'ambito della realizzazione del progetto di storia locale *Operai e borghesia a Terni, 1800-1900 (Città Giardino e S. Agnese)* è stato presentato con una conferenza il 23 aprile 2013, il video *Terni, Angoli Nascosti ieri e oggi*, presso la sala Gisa Giani di questo Istituto. Il progetto didattico è stato realizzato nell'anno scolastico 2012-2013, con la classe IV A del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Terni, coordinata dall'insegnante di storia e filosofia Tosca Guarino, insieme al (S'ed) Servizio educativo dell'Archivio di Stato di Terni e il contributo professionale per le riprese cinematografiche, degli operatori Pier Luca Neri e Alessandro Pambianco del servizio Cinema e Scuola dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Terni.

Il Piano di lavoro organizzato per promuovere negli studenti la conoscenza del proprio territorio nel passato, focalizzando le trasformazioni segnate dal tempo, in ambito economico, culturale e sociale, ha permesso di aprire un ulteriore squarcio di luce sulla storia della città di Terni, sulla sua trasformazione sociale, economica e urbanistica, legata soprattutto all'industrializzazione.

Sono stati realizzati dieci incontri di laboratorio didattico dai funzionari dell'Archivio di Stato: Teresa De Nittis, Luigi Di Sano, Aurelia Proietti, Letizia Salvatori e Filippa Trummino sulla documentazione archivistica e bibliografica depositata in Istituto.

Lo studio e l'interazione delle fonti documentarie studiate, è stato integrato con la raccolta di testimonianze di storia orale con interviste effettuate dagli studenti nei quartieri di S. Agnese, e il quartiere di Città Giardino della città di Terni.

La ricerca archivistica è stata realizzata sulla documentazione conservata in Archivio di Stato, soprattutto sugli archivi storici del comune di Terni e della Società Terni; intensa infatti, è stata la collaborazione tra questi due soggetti: nel 1886 viene redatto il piano regolatore e il comune di Terni concede all'imprenditore belga Cassian Bon delle aree gratuite per la costruzione di abitazioni per la continua affluenza di immigrati, soprattutto operai, dopo la

nascita della grande industria (Società Terni, Fabbrica d'armi, Jutificio Centurini, ecc). La crescita esponenziale degli abitanti (nel 1881 Terni aveva una popolazione di 15.773 che raddoppia alla fine del 1890) imponeva l'urgenza d'intervenire, soprattutto per le precarie condizioni abitative di fine secolo. Sono stati così esaminati i piani regolatori, i disegni e i progetti del quartiere operaio di S. Agnese (il quartiere nasce quasi in modo spontaneo a fine secolo a ridosso dell'Acciaieria) e del quartiere borghese di Città Giardino: nel 1920 veniva stipulato un istrumento-convenzione tra il comune di Terni e diverse imprese edilizie per la sua costruzione, il progetto fu realizzato dall'architetto Cesare Bazzani.

L'archivio dell'architetto C. Bazzani, costituito da oltre 5.000 disegni, è stato utilizzato dai ragazzi che hanno in particolare studiato, il disegno del progetto della "Scuola d'Arti e Mestieri", attuale I.P.S.I.A in Viale Brin, (la cui posa della prima pietra avvenne il 10 ottobre 1909 e venne inaugurato nel 1923). Questa scuola era stata fortemente voluta da Virgilio Alterocca, eminente figura di imprenditore illuminato. Egli era all'epoca presidente di un Comitato, sostenuto da tutta la città per la nascita di un istituto professionale.

Numerose lezioni sono state dedicate all'uso e alla valenza dei catasti e delle mappe del Catasto Gregoriano, come fonte primaria per il censimento di chiese e di architetture civili rilevanti e terreni; lo studio e l'analisi delle mappe Valle del Catasto Gregoriano, per il quartiere di Sant'Agnese e delle Mappe di San Valentino per il Quartiere Giardino, i relativi brogliardi e le matrici del Cessato Catasto hanno consentito ai ragazzi di rilevare le particelle relative ai nuovi insediamenti abitativi, e verificare l'evoluzione urbanistica dei suddetti quartieri, lo sviluppo e la trasformazione della città di Terni, con particolare attenzione ai mutamenti intervenuti nell'ultimo secolo. I ragazzi hanno anche preso visione, del documento del notaio Lucantonio di Ioannuccio, conservato nell'archivio notarile, riguardante il contratto stipulato tra i frati di S. Francesco e il pittore Piermatteo D'Amelia, per la realizzazione della pala d'altare per la chiesa di S. Francesco, attualmente collocata al museo Caos all'interno del quartiere Giardino. Infine sono stati fotografati i pannelli della mostra realizzata nel 1984 per il Centenario della Società Terni Dalla storia al Museo della Città, ricchi di testimonianze sulla storia e sulle condizioni socio-culturali della città di Terni dal 1884 agli anni sessanta del Novecento.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale
per la Valorizzazione
del Patrimonio Culturale



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Direttore Generale: Anna Maria Buzzi

Via di San Michele, 22 – 00153 Roma

Tel. 06.67232925

www.valorizzazione.beniculturali.it

Servizio II – Comunicazione e promozione del Patrimonio Culturale

Responsabile: Marcello Tagliente

Sed - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio

Coordinatore: Gianfranca Rainone

Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio, Cinzia Raffio

Segreteria: Maria Arcangela Parrulli, Giandomenico Merenda

Referenti di progetto per ABCD: Gianfranca Rainone, Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio

Via di San Michele, 22 – 00153 Roma

Tel. 06.67234266 – 4232

sed@beniculturali.it

www.sed.beniculturali.it

www.facebook.it/ServiziEducativi